Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 122° — Numero 216

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 7 agosto 1981 — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

COMUNITA' EUROPEE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 1° agosto 1981, n. **423**.

Interventi per l'agricoltura.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per l'anno 1981 è autorizzata la spesa di lire 50 miliardi per la concessione da parte delle regioni a statuto ordinario e speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano alle cooperative vitivinicole e loro consorzi, tenendo conto delle denunce di produzione 1979, di un concorso nel pagamento degli interessi, per la durata massima di 12 mesi, sui prestiti agrari di esercizio contratti con gli istituti ed enti esercenti il credito agrario per far fronte alle esigenze connesse alla conservazione ed allo stoccaggio dei vini da tavola con almeno 10 gradi alcolici, dei vini DOC, di mosti d'uva e di mosti di uva concentrati.

Il concorso negli interessi di cui al comma precedente non può superare la differenza tra i tassi massimi di riferimento, fissati con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste ai sensi dell'articolo 34 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni ed integrazioni, e i tassi agevolati minimi stabiliti ai termini dell'articolo 2-*bis* del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 377, convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 493, o quelli che saranno determinati in applicazione dell'articolo 3 della legge 22 luglio 1975, n. 382.

Alle operazioni creditizie previste dal presente articolo si applicano le vigenti disposizioni in materia di credito agrario. In particolare dette operazioni sono assistite dal privilegio legale sul prodotto conservato e stoccato e dalla garanzia sussidiaria del fondo interbancario di cui all'articolo 36, escluso l'ultimo comma, della legge 27 ottobre 1966, n. 910.

L'autorizzazione di spesa di cui al presente articolo sarà ripartita dal CIPAA, su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, fra le regioni a statuto ordinario e speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentita la commissione di cui all'articolo 4 della legge 27 dicembre 1977, n. 984.

Art. 2.

Per l'anno 1981 è autorizzata la spesa di lire 20 miliardi da destinare alla concessione di contributi sulle spese di gestione sostenute dai consorzi nazionali di cooperative per le operazioni di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti vitivinicoli, ai sensi del primo comma, lettera *d*), dell'articolo 5 della legge 1° luglio 1977, n. 403.

Per l'anno 1981 è autorizzata la spesa di lire 20 miliardi da destinare alla concessione di contributi sulle spese sostenute dai consorzi nazionali di cooperative operanti nel settore dei prodotti zootecnici e lattiero-caseari, per le operazioni di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di tali prodotti, ai sensi del primo comma, lettera *d*), dell'articolo 5 della legge 1° luglio 1977, n. 403.

Per la ripartizione delle somme il Ministro dell'agricoltura e delle foreste sente le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e le organizzazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute.

Art. 3.

E' autorizzata per l'anno 1981 la spesa di lire 40 miliardi per la concessione da parte delle regioni a statuto ordinario e speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano di contributi sulle spese di gestione sostenute dalle cooperative e loro consorzi per le operazioni di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli.

E' autorizzata per l'anno 1981 la spesa di lire 40 miliardi per la concessione da parte delle regioni a statuto ordinario e speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano di contributi sulle spese di gestione sostenute dalle cooperative e loro consorzi per le operazioni di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti zootecnici e lattiero-caseari.

E' inoltre autorizzata la spesa di lire 40 miliardi per la concessione da parte delle regioni a statuto ordinario e speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano di contributi a produttori singoli o associati per la raccolta e il trasporto del latte secondo criteri fissati dal CIPAA su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste sentita la commissione di cui all'articolo 4 della legge 27 dicembre 1977, n. 984.

Al riparto delle somme di cui al precedente articolo 2 e di cui al presente articolo provvede il CIPAA su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, sentita la commissione di cui all'articolo 4 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, in relazione alle singole produzioni.

Art. 4.

Per la concessione del concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti fino a 12 mesi per la conduzione delle aziende agricole, singole o associate, e per l'utilizzazione, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli da parte di cooperative e loro consorzi, è autorizzata la spesa di lire 140 miliardi di cui 70 per l'esercizio 1981 e 70 per l'esercizio 1982.

I prestiti di cui al precedente comma sono assistiti dalla garanzia sussidiaria del Fondo interbancario di garanzia di cui all'articolo 36, escluso l'ultimo comma, della legge 2 giugno 1961, n. 454 e successive modificazioni ed integrazioni e sono regolati dalle norme vigenti in materia di credito agrario ed, in particolare, da quelle previste a carico dei beneficiari che impiegano in tutto o in parte la somma ricevuta in prestito per scopi diversi da quello per i quali fu concessa.

Il concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti anzidetti è concesso dalle regioni a statuto ordinario e speciale e dalle province autonome di Trento e di Bolzano in base alle loro leggi di incentivazione, tenuto conto dei tassi massimi di riferimento determinati dal Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, sentito il Comitato inter-

ministeriale per il credito ed il risparmio, e dei tassi minimi agevolati a carico dei beneficiari, stabiliti a termini dell'articolo 2-*bis* del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 377, convertito con modificazioni nella legge 16 ottobre 1975, n. 493, o quelli che saranno fissati, ai termini dell'articolo 3 della legge 22 luglio 1975, n. 382.

L'autorizzazione di spesa di cui al presente articolo deve rappresentare non più del 50 per cento delle complessive somme che le regioni a statuto ordinario e speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano destinano alla concessione del concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti di conduzione; l'ulteriore occorrenza finanziaria per l'attuazione degli interventi creditizi anzidetti farà carico alle disponibilità delle regioni a statuto ordinario e speciale e province autonome medesime.

Al riparto delle somme di cui al primo comma tra le regioni a statuto ordinario e speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvederà il CIPAA, su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, sentita la commissione di cui all'articolo 4 della legge 27 dicembre 1977, n. 984.

Art. 5.

E' autorizzata la spesa di lire 90 miliardi per l'anno 1981 e di lire 50 miliardi per l'anno 1982 per la concessione da parte delle regioni a statuto ordinario e speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano della indennità compensativa, di cui alla direttiva CEE n. 75/268 del Consiglio del 28 aprile 1975, e successive modificazioni e integrazioni ed in armonia con i criteri di cui alla legge di recepimento 10 maggio 1976, n. 352.

Il riparto delle somme di cui al precedente comma sarà effettuato con le procedure di cui all'articolo 17 della suddetta legge 10 maggio 1976, n. 352, tenendo conto del grado di utilizzo da parte di ciascuna regione e provincia autonoma delle quote assegnate negli anni precedenti per la concessione di detta indennità, nonché dei piani di sviluppo socio-economico delle comunità montane.

Ai fini della erogazione dell'indennità compensativa di cui al primo comma, il limite minimo di superficie agricola utilizzata dai soggetti indicati al primo comma dell'articolo 5 della legge 10 maggio 1976, n. 352, nei territori del Mezzogiorno di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, è ridotto a due ettari.

Gli importi massimi dell'indennità compensativa di cui all'articolo 6, secondo e quarto comma, della legge 10 maggio 1976, n. 352, sono elevati a 97 ECU;

Nella determinazione delle UBA e nella concessione dell'indennità compensativa le limitazioni previste dall'articolo 6, comma terzo, della legge 10 maggio 1976, n. 352, non si applicano nelle zone collinari ricadenti nei territori definiti dall'articolo 3, paragrafi 4 e 5, della direttiva n. 75/268/CEE. Il settimo comma dello stesso articolo 6 è soppresso.

Art. 6.

L'AIMA è autorizzata a corrispondere agli aventi diritto il premio supplementare per il mantenimento delle vacche nutrici previsto dall'articolo 3, punto 2), del regolamento CEE n. 1357/80 del Consiglio del 5 giugno 1980. Per il pagamento di detto premio si applicano le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1974, n. 727.

Art. 7.

Per l'attuazione degli interventi previsti dai regolamenti comunitari n. 1163/76 del 17 maggio 1976 e n. 2034/76 del 17 agosto 1976, concernenti la concessione di un premio di riconversione nel settore della viticoltura per le campagne 1976-77, 1977-78 e 1978-79, è autorizzata la spesa di lire 10 miliardi.

La somma di cui al comma precedente sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno 1981 e verrà utilizzata secondo le modalità e le procedure indicate negli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 5 febbraio 1979.

Art. 8.

Il fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura di cui all'articolo 12 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, è incrementato della somma di lire 35 miliardi, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in ragione di lire 15 miliardi per l'esercizio 1981 e lire 20 miliardi per l'esercizio finanziario 1982.

Ai riparti delle somme di cui al comma precedente si provvede con i criteri previsti dall'articolo 11 del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 377, convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 493.

Art. 9.

E' autorizzata la spesa di lire 5 miliardi per l'anno 1981, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la concessione di un contributo straordinario *una tantum* di lire 4 miliardi a favore dell'Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato e la valorizzazione della produzione agricola, da destinare alla estinzione della esposizione debitoria dell'istituto stesso, e lire 1 miliardo per la concessione di un contributo straordinario a favore dell'Istituto nazionale di economia agraria da destinare alla estinzione delle esposizioni debitorie al 31 dicembre 1980 nonchè al potenziamento delle attività istituzionali relative all'anno 1981.

Art. 10.

Gli istituti ed enti di credito di cui all'articolo 14 della legge 5 luglio 1928, n. 1760 e successive integrazioni, sono abilitati, nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie che ne disciplinano l'attività, ad emettere obbligazioni nominative o al portatore, all'interesse e alle condizioni che saranno fissate di volta in volta, con l'approvazione prevista dall'articolo 44 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938, n. 141 e successive modificazioni, per finanziare prestiti agrari di esercizio di durata quinquennale.

Art. 11.

Agli istituti di credito agrario di cui agli articoli 14 e 18 della legge 5 luglio 1928, n. 1760, è consentita l'emissione di obbligazioni fino a 30 volte l'ammontare del capitale versato o del fondo di dotazione, nonchè delle riserve.

Raggiunto il limite di cui al comma precedente, gli enti possono chiedere ulteriori aumenti del limite fino a 50 volte l'ammontare del capitale versato o del fondo di dotazione, nonché delle riserve. Il Ministro del te-

soro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, può concedere con proprio decreto la relativa autorizzazione.

Gli enti di credito agrario dovranno uniformarsi ai limiti di cui ai precedenti commi entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge.

Alle aziende di credito autorizzate per legge ad esercitare il credito agrario di miglioramento, si applicano le disposizioni dell'articolo 7 del decreto-legge 24 febbraio 1975, n. 26, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 1975, n. 125.

Art. 12.

Per l'acquisizione, realizzazione, ampliamento ed ammodernamento di impianti di conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e di impianti di produzione integrata da parte di cooperative agricole e loro consorzi di rilevanza nazionale, possono essere accordati, in aggiunta ai contributi in conto capitale concessi ai sensi del primo comma, lettera *a*), dell'articolo 5 della legge 1° luglio 1977, n. 403, o in attuazione del piano agricolo nazionale di cui alla legge 27 dicembre 1977, n. 984, mutui integrativi a tasso agevolato.

Il concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui di cui al comma precedente, di durata ventennale oltre l'eventuale periodo di preammortamento, sarà pari alla differenza tra il tasso di riferimento vigente e i tassi minimi fissati, ai termini dell'articolo 2-*bis* del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 377, convertito con modificazioni nella legge 16 ottobre 1975, n. 493, o quelli che saranno determinati ai sensi dell'articolo 3 della legge 22 luglio 1975, n. 382.

I mutui di cui al presente articolo possono essere concessi alle iniziative di cui al citato primo comma, lettera *a*) della legge 1° luglio 1977, n. 403, per le quali esistono già decreti o lettere d'impegno ma non gli atti di liquidazione dei contributi.

Per far fronte all'onere derivante dal presente articolo è autorizzato, per ciascuno degli anni 1981 e 1982, il limite di impegno di lire 15 miliardi da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

I mutui di miglioramento fondiario predetti sono assistiti dalla garanzia sussidiaria del fondo interbancario di garanzia di cui all'articolo 36, escluso l'ultimo comma, della legge 2 giugno 1961, n. 454 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 13.

Gli istituti e sezioni speciali esercenti il credito agrario di miglioramento di cui agli articoli 14 e 18 della legge 5 luglio 1928, n. 1760, possono essere autorizzati a ricevere anticipazioni dai rispettivi enti partecipanti, al fine di potenziare i patrimoni e le possibilità di finanziamento degli istituti e sezioni medesimi, con apposita delibera del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio.

Art. 14.

Sono autorizzati due limiti di impegno di lire 5 miliardi ciascuno, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno 1981 per la concessione di concorsi negli interessi su mutui ventennali che saranno stipulati rispettivamente da cantine sociali e da stalle sociali per la trasformazione di passività onerose derivanti da finanziamenti bancari a breve, medio e lungo termine, non assistiti dal concorso finanziario dello Stato, della regione o di altri enti pubblici o derivanti da interventi finanziari dei soci, escluso il capitale sociale, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge e contratte entro il 31 dicembre 1980 fino al 70 per cento delle medesime passività ed a condizione che alla totale estinzione delle stesse concorrano i soci.

Il tasso a carico delle cooperative beneficiarie dei mutui di cui al precedente comma non potrà essere inferiore al 7 per cento riducibile al 5 per cento nelle zone svantaggiate e di montagna di cui alla legge 10 maggio 1976, n. 352.

I limiti di impegno di cui al primo comma sono ripartiti entro 30 giorni dalla entrata in vigore della presente legge tra le regioni a statuto ordinario e speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, sentita la commissione interregionale di cui all'articolo 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281.

I mutui di cui al presente articolo sono assistiti dal Fondo interbancario di garanzia di cui all'articolo 36, escluso l'ultimo comma, della legge 2 giugno 1961, n. 454 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 15.

E' autorizzata la spesa di lire 20 miliardi per l'esercizio finanziario 1981 e di lire 45 miliardi per l'esercizio 1982 quale nuovo apporto al patrimonio della Cassa per la formazione della proprietà contadina, istituita con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 marzo 1948, n. 121 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le predette somme saranno iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Nell'acquisto di fondi rustici da parte della predetta Cassa per le autorizzazioni di spesa di cui al primo comma del presente articolo, dovrà essere data preferenza alle operazioni di acquisto proposte nell'esercizio del diritto di prelazione o di riscatto previsto dall'articolo 8 della legge 26 maggio 1965, n. 590 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 16.

E' autorizzato il limite d'impegno di 5 miliardi, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno 1981, per la concessione di concorsi negli interessi su mutui ventennali che saranno stipulati da cooperative ortoflorofrutticole e lattiero casearie e loro consorzi e associazioni di produttori per la trasformazione di passività onerose, in essere alla entrata in vigore della presente legge, derivanti da investimenti effettuati nel quinquennio precedente il 31 dicembre 1980 per la realizzazione, ampliamento ed ammodernamento dei loro impianti, purché non assistiti da finanziamenti pubblici di qualsiasi tipo.

Il tasso a carico dei beneficiari dei mutui di cui al precedente comma non potrà essere inferiore al 7 per cento riducibile al 5 per cento nelle zone svantaggiate e di montagna di cui alla legge 10 maggio 1976, n. 352.

Il limite d'impegno di cui al primo comma è ripartito entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge tra le regioni a statuto ordinario e speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano

con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, sentita la commissione interregionale di cui all'articolo 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281.

I mutui di cui al presente articolo sono assistiti dal fondo interbancario di garanzia di cui all'articolo 36, escluso l'ultimo comma, della legge 2 giugno 1961, n. 454. e successive modificazioni e integrazioni e non sono cumulabili con quelli di cui al precedente articolo 12.

Art. 17.

Le regioni a statuto ordinario e speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentite le organizzazioni professionali, sindacali e cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale, nonchè le associazioni e le unioni dei produttori di cui alla legge 20 ottobre 1978, n. 674 e legge 27 luglio 1967, n. 622, possono apportare all'occorrenza, secondo propri programmi d'intervento, eventuali variazioni alla devoluzione delle somme loro assegnate, nell'ambito delle destinazioni di cui alla presente legge.

Art. 18.

All'onere di lire 450 miliardi derivanti dall'attuazione della presente legge per l'anno 1981 si provvede quanto a lire 150 miliardi a carico del fondo iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1980, all'uopo utilizzando parte dell'accantonamento « ripiano dello squilibrio patrimoniale, al 31 dicembre 1979, della gestione speciale per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri », e quanto a lire 300 miliardi, mediante corrispondente riduzione del fondo iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del suddetto Ministero per l'anno finanziario 1981.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° agosto 1981

PERTINI

SPADOLINI — BARTOLOMEI — LA MALFA — ANDREATTA

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 gennaio 1981.

Finanziamento del regolamento (CEE) n. 1191/69 per la compensazione degli oneri relativi agli obblighi di natura tariffaria a favore delle imprese esercenti autotrasporti di linea a carattere prevalentemente interregionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Vista la legge 3 ottobre 1977, n. 863, sul finanziamento dei regolamenti comunitari direttamente applicabili nell'ordinamento interno in relazione all'art. 189 del trattato che istituisce la Comunità economica europea, firmato a Roma il 25 marzo 1957;

Visto il regolamento comunitario n. 1191/69, approvato dal Consiglio delle Comunità europee il 26 giugno 1969, relativo all'azione degli Stati membri in materia di obblighi inerenti alle nozione di servizio pubblico nel settore dei trasporti per ferrovia, su strada e per via navigabile;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1969, n. 1227, relativo alle norme riguardanti la soppressione degli obblighi di servizio pubblico nei confronti delle aziende esercenti servizi automobilistici a carattere prevalentemente interregionale, la compensazione degli obblighi di servizio pubblico da mantenere ed il rimborso degli oneri per obblighi tariffari;

Considerato che in base alle vigenti norme in materia di pubblici servizi di linea, di cui alla legge 28 settembre 1939, n. 1822, ed al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1955, n. 771, gli obblighi di servizio pubblico da considerare per tale settore devono limitarsi a quelli relativi agli obblighi tariffari;

Visto il parere espresso dal comitato consultivo di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1969, n. 1227, nella seduta dell'11 dicembre 1979, che ha valutato in complessive lire 4.400 milioni l'ammontare delle compensazioni erogabili per il triennio 1972-74;

Considerato che, di tale somma, la quota di lire 1.350 milioni resta a carico delle amministrazioni locali concedenti;

Tenuto conto che un primo acconto di lire 50 milioni è stato erogato, per il primo trimestre dell'anno 1972, ai sensi della legge 12 dicembre 1973, n. 821;

Considerato pertanto che l'onere residuale a carico della Stato va determinato in lire 3.000 milioni;

Udito il parere della commissione parlamentare costituita a norma dell'art. 1, terzo comma, della richiamata legge 3 ottobre 1977, n. 863;

Sulla proposta del Ministro degli affari esteri e del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro dei trasporti e il Ministro del bilancio e della programmazione economica;

Decreta:

Art. 1.

Per la compensazione degli oneri di natura tariffaria, di cui al regolamento (CEE) n. 1191/69 del 26 giugno 1969, a favore delle imprese esercenti pubblici servizi automobilistici di linea a carattere prevalentemente interregionale, la spesa a carico dello Stato è complessivamente determinata in lire 3.000 milioni relativamente agli anni 1972, 1973 e 1974.

Art. 2.

E' disposto il prelievo della somma di lire 3.000 milioni, di cui al precedente articolo, dalle disponibilità esistenti sul conto corrente denominato « Ministero del tesoro - Somme occorrenti per l'esecuzione dei regolamenti comunitari in attuazione dell'art. 189 del trattato di Roma » ai fini del versamento della somma stessa ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata e della correlativa assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'anno 1980.

Il Ministro del tesoro provvederà ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1981

PERTINI

COLOMBO — ANDREATTA — FORMICA — LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *luglio* 1981
Registro n. 10 *Esteri, foglio n.* 257

(4625)

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 30 luglio 1981.

Modificazione alla percentuale delle disponibilità degli enti che le aziende di credito possono detenere, nonché delle modalità di riafflusso nella tesoreria statale delle eccedenze di disponibilità.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1981) pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 97 dell'8 aprile 1981;

Visto in particolare l'art. 40 della predetta legge 30 marzo 1981, n. 119, il quale prevede che gli enti di cui agli articoli 25 e 31 della legge 5 agosto 1978, n. 468, che abbiano un bilancio di entrata superiore ad un miliardo di lire, non possono mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito per un importo superiore al 12 per cento dell'ammontare delle entrate degli enti medesimi;

Visto il decreto ministeriale 11 aprile 1981 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 4 maggio 1981 con il quale sono state determinate, ai sensi del predetto art. 40, le condizioni e le modalità di funzionamento dei conti aperti presso la Tesoreria dello Stato da parte degli enti del settore pubblico allargato;

Considerato che ai sensi dell'ottavo comma del sopra citato art. 40 con decreto del Ministro del tesoro può essere variata la percentuale o il livello massimo delle disponibilità degli enti che le aziende di credito possono tenere presso di sé, e possono essere modificate, in relazione a particolari situazioni delle aziende di credito, le modalità di riafflusso delle disponibilità esistenti presso tali aziende di credito;

Ritenuto che presso il sistema bancario sussiste tuttora una notevole entità di depositi degli enti predetti e che ciò rende più difficile il controllo della liquidità bancaria;

Considerata quindi la necessità di procedere, ai sensi del sopra richiamato art. 40, ad una variazione della percentuale delle disponibilità degli enti che le aziende di credito possono tenere presso di sé nonché ad una modifica delle modalità di riafflusso nella tesoreria statale delle eccedenti disponibilità;

Decreta:

Art. 1.

La percentuale del 12 per cento prevista nel titolo secondo del decreto ministeriale 11 aprile 1981 richiamato nelle premesse, per i depositi dei fondi liquidi delle provincie, dei comuni con popolazione superiore a 8 mila abitanti, secondo i dati dell'ultimo censimento ISTAT, e relative aziende, viene ridotta alla misura del 6 per cento.

Sono abrogati i decreti ministeriali in data 18 luglio 1981, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 23 luglio 1981, concernenti la determinazione dell'importo complessivo delle disponibilità che i comuni di Roma, Milano e Torino possono mantenere presso le aziende di credito.

Art. 2.

Nel quarto comma dell'art. 1 e nel quarto comma dell'art. 8 del decreto ministeriale 11 aprile 1981, l'inciso: « escluse cioè quelle per accensione di prestiti » è sostituito dal seguente: « escluse cioè quelle per accensione di prestiti e le partite di giro ».

Dopo l'ultimo comma di ciascuno dei predetti articoli 1 e 8 viene aggiunto il seguente comma:

« Nel calcolo delle disponibilità che concorrono a formare il limite di cui al primo comma, vanno comprese tutte le somme a qualunque titolo depositate presso le aziende di credito, sia pure non tesorieri o cassieri, anche quelle con vincolo di destinazione nonché le acquisizioni di titoli di Stato e non, compresi i buoni del Tesoro ordinari ».

Art. 3.

Le aziende di credito, anche non tesorieri o cassieri, che detengono disponibilità degli enti di cui agli articoli 1 e 8 del citato decreto ministeriale 11 aprile 1981, quest'ultimo art. 8 come modificato dal presente decreto, depositate a qualunque titolo presso di loro, debbono provvedere al versamento di tutte le disponibilità eccedenti le percentuali rispettivamente del 12 per cento e del 6 per cento, in un'unica soluzione e non oltre il 25 agosto 1981, nei conti di tesoreria intestati agli enti stessi, già aperti o in corso di apertura ai sensi delle disposizioni contenute nel predetto decreto ministeriale 11 aprile 1981.

Le aziende di credito, anche non tesorieri o cassieri, ove non ricevano alcuna tempestiva comunicazione da parte degli enti sull'ammontare dell'importo massimo che può essere detenuto presso di esse, sono tenute a versare, entro il termine di cui al primo comma del presente articolo, nei predetti conti di tesoreria l'intera disponibilità depositata.

Gli articoli 6 e 13 del decreto ministeriale 11 aprile 1981 sono abrogati.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 luglio 1981

Il Ministro: ANDREATTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *agosto* 1981
Registro n. 17 *Tesoro, foglio n.* 223

(4847)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 30 giugno 1981.

Schema dell'ottavo elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 2 giugno 1921, n. 7342, registrato alla Corte dei conti il 1° luglio 1921, registro n. 14 Lavori pubblici, foglio n. 337, con il quale venne approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano;

Visti i regi decreti 14 ottobre 1932, n. 8540, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1932, registro n. 19 Lavori pubblici, foglio n. 14; 27 maggio 1940, n. 209, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1940, registro n. 13, foglio n. 106 ed i decreti del Presidente della Repubblica 15 aprile 1969, n. 426, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1969, registro n. 10, foglio n. 285; 15 dicembre 1970, n. 876, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1971, registro n. 5, foglio n. 190; 26 settembre 1973, n. 231, registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 1974, registro n. 4, foglio n. 3; 26 giugno 1978, n. 672, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1978, registro n. 13, foglio n. 46, con i quali sono stati approvati, rispettivamente, il primo, il secondo, il terzo, il quarto, il quinto ed il sesto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1981, n. 959, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale viene approvato il settimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della stessa provincia;

Visto lo schema dell'ottavo elenco suppletivo delle acque pubbliche della stessa provincia redatto dal servizio regionale del genio civile di Milano, trasmesso al Ministero dei lavori pubblici dal provveditorato alle opere pubbliche per la Lombardia, sezione territoriale della provincia di Milano, con rapporto 7 aprile 1981, n. 943, per l'avviso delle procedure di rito;

Ritenuto che in detto elenco suppletivo, figurano inserite risorse idriche sotterranee rinvenute a mezzo di pozzi, non compresi nei precedenti elenchi;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e gli articoli 1 e 2 del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

E' disposta la pubblicazione dello schema dell'ottavo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano.

Il presente decreto e l'allegato schema di elenco saranno pubblicati nei modi indicati nell'art. 2 del succitato regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto e dello schema di elenco nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, gli interessati potranno produrre opposizione.

L'ingegnere del provveditorato alle opere pubbliche per la Lombardia, designato per la provincia di Milano, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 30 giugno 1981

Il Ministro: NICOLAZZI

SCHEMA DELL'VIII ELENCO SUPPLETIVO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI MILANO

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	Amministrazione Meroni	n. 1 - via Sannio, 24	Milano	La quantità che viene portata in superficie
2	Azienda municipale nettezza urbana	n. 1 - via L. C. Silla	Id.	Id.
3	Bassetti F.lli	n. 1 - via Barozzi, 3/5	Id.	Id.
4	Bol-Oil S.p.a.	n. 1 - via de Notaris, 50	Id.	Id.
5	Bifede - Soc. imm.	n. 1 - via Toffetti, 125	Id.	Id.
6	Consorzio acqua potabile .	n. 1 - Trenno	Id.	Id.
7	Centrale del latte	n. 1 - via Castelbarco, 27	Id.	Id.
8	Centro specialistico Carle .	n. 2 - via Civitavecchia, 115	Id.	Id.
9	Cilag italiana	n. 1 - via E. Folli, 50	Id.	Id.
10	Compagnia generale contatori . .	n. 1 - via Cassala	Id.	Id.
11	ENEL	n. 1 - via Rubattino, 84	Id.	Id.
12	ENEL	n. 2 - via Ceresio, 7	Id.	Id.
13	Fabbrica elettrotecniche riunite	n. 1 - viale Monza, 270	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
14	Fabbristampa	n. 1 - via Mecenate, 84	Milano	La quantità che viene portata in superficie
15	Girla F.lli	n. 1 - via Varese, 14/16	Id.	Id.
16	Ibisco 22	n. 1 - via Tito Speri, 8	Id.	Id.
17	Innocenti Santeustacchio . . .	n. 1 - via Pitteri, 83	Id.	Id.
18	Istituto autonomo case popolari	n. 1 - via Spadini (quartiere Comasina)	Id.	Id.
19	Istituto Casa di Nazareth . . .	n. 1 - via Padre C. Saverio, 33	Id.	Id.
20	Istituto nazionale tumori . . .	n. 1 - via Venezian, 1	Id.	Id.
21	Ist. sierot. Serafino Bonfanti . .	n. 1 - via Darwin, 20	Id.	Id.
22	Italcima	n. 1 - via Legnone, 2	Id.	Id.
23	Italtrafo	n. 1 - viale Sarca, 336	Id.	Id.
24	Koros	n. 1 - via Cadolini, 32	Id.	Id.
25	Metalloceramica Vanzetti . . .	n. 1 - via Orobia, 4	Id.	Id.
26	Montedison	n. 1 - via Giampietrino, 24	Id.	Id.
27	Off. mecc. ing. Dell'Orto	n. 1 - via Merano, 18	Id.	Id.
28	Oleoblitz lubrificanti	n. 1 - via G. Murat, 84	Id.	Id.
29	Patrimoniale RI.LE	n. 1 - via Chiesa Rossa, 113	Id.	Id.
30	Pietra F.lli	n. 1 - via Gassendi, 9	Id.	Id.
31	Pirelli	n. 2 - via Caviglia, 3	Id.	Id.
32	Riva Calzoni	n. 2 - via Stendhal, 34	Id.	Id.
33	Tintoria Clerici	n. 1 - via Sismondi, 34	Id.	Id.
34	Tipografia editoriali milanesi . .	n. 1 - via A. Fava, 20	Id.	Id.
3	Trifil Italia	n. 1 - via Passo Bordoi, 14	Id.	Id.
36	Union Chimique Belge	n. 1 - via Breda, 152	Id.	Id.
37	Bollini e Bianchi	n. 1 - strada per Robecco	Abbiategrasso	Id.
38	Cislaghi Edoardo e F.	n. 2 - cascina Vismara	Id.	Id.
39	Cocini Sorelle	n. 2 - cascina Gambarina	Id.	Id.
40	Crespi Osvaldo e Carotto Antonio	n. 1 - via F.lli Cervi	Id.	Id.
41	Gatti Giovanni Marco	n. 1 - cascina Molino delle Monache	Id.	Id.
42	Gnecchi Rusconi e Sessa Anna	n. 1 - cascina Gerrina della Mensa	Id.	Id.
43	Imm.re Santa Maria	n. 3 - cascine dell'Allevamento e Gamberina	Id.	Id.
44	Mazzocchi Giuseppe e Mondaini Mafalda	n. 1 - az. agr. Dorina cascina San Donato	Id.	Id.
45	Ospedale C. Cantù	n. 1 - cascina Pratomaggiore	Id.	Id.
46	Piastrellificio del nord di Tarantola & C.	n. 1 - via Legnano, 128	Id.	Id.
47	Pizzocchero Antonio	n. 1 - via Cassolnovo	Id.	Id.
48	Platti ed altri	n. 1 - cascina Baraggia Roma	Id.	Id.
49	Rognoni F.lli	n. 1 - cascina Costa	Id.	Id.
50	Andreoni Marcello	n. 1 - località Mendosio	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
51	G.R.L.	n. 1 - località Mendosio	Abbiategrasso	La quantità che viene portata in superficie
52	Elmar	n. 1 - località Mendosio	Id.	Id.
53	Bassi Mario	n. 1 - via Ponte di Sopra, 9	Albairate	Id.
54	De Vita Vincenzina e Pavosi Ida	n. 1 - via Ponte di Sopra	Id.	Id.
55	Ferrari Gian Carlo	n. 1 - cascina Rocca	Id.	Id.
56	Girotti F.lli	n. 1 - Podere Besozza	Id.	Id.
57	Gramegna Pietro - Az. agricola	n. 1 - via S. Giovanni, 13	Id.	Id.
58	Gramegna Pietro - Caseificio . .	n. 1 - via S. Giovanni, 13	Id.	Id.
59	Romanò F.lli	n. 1 - cascina Bruciata	Id.	Id.
60	Carrozzeria Magnoni Alessandro	n. 1 - cascina Bruciata	Id.	Id.
61	Cislaghi Franco	n. 2 - via S. Giovanni, 11	Id.	Id.
62	Consorzio acqua potabile . . .	n. 2 - aree comunali	Id.	Id.
63	Acquedotto comunale	n. 1 - area comunale	Arconate	Id.
64	Acciaierie e ferriere lomb. Falck	n. 6 - via C. Battisti	Arcore	Id.
65	Tecnites	n. 1 - via Gilera, 94	Id.	Id.
66	Consorzio acqua potabile . . .	n. 2 - aree comunali	Arese	Id.
67	Centro Salesiano S. Domenico Savio	n. 2 - via dei Caduti, 14	Id.	Id.
68	Cusaro Mario	n. 1 - cascina Gomarasca strada per Turbigo	Arluno	Id.
69	Lonati Giovanni	n. 1 - strada per Turbigo - Milano, km 2	Id.	Id.
70	BOMISA	n. 1 - via Idiomi, 13	Assago	Id.
71	Camisasca e Giorgetti	n. 1 - autostrada Tangenziale	Id.	Id.
72	Fredducci Enrico	n. 1 - via Palermo	Id.	Id.
73	Giannotti Amedeo	n. 2 - via Verdi, 18	Id.	Id.
74	Pecci Mario	n. 1 - località Valleambrosia	Id.	Id.
75	Poggio e Forlani	n. 1 - frazione Ceppeda	Id.	Id.
76	Reschigna Giovanni e Campagnani Andreina	n. 2 - cascina Cavallazza	Id.	Id.
77	Strada Guido	n. 1 - cascina Bassana Sup.	Id.	Id.
78	Total SIPA (distributore) . . .	n. 1 - strada dei Giovi, via Chiesa Rossa	Id.	Id.
79	Granata Paolo	n. 2 - cascina Scapadina	Id.	Id.
80	Consorzio acqua potabile . . .	n. 2 - aree comunali	Id.	Id.
81	Venzaghi F.lli	n. 1 - cascina Vione	Basiglio	Id.
82	Italcantieri	n. 1 - centro residenziale	Id.	Id.
83	Consorzio acqua potabile .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
84	Bowater Italia	n. 2 - via Ornago	Bellusco	Id.
85	Carozzi Angelo	n. 1 - via Milano, 11	Id.	Id.
86	Brasiglia	n. 2 - via Bergamo, 90	Id.	Id.
87	Consorzio acqua potabile . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
88	Consorzio acqua potabile .	n. 1 - area comunale	Bernate Ticino	Id.
89	W. Rilbert	n. 1 - via Volta, 6	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
90	Manifattura di Bernate	n. 1 - via Alzaia, 3	Bernate Ticino	La quantità che viene portata in superficie
91	Gult italiana	n. 1 - via Dante A.	Biassono	Id.
92	Bollani Giuseppina	n. 1 - via Don Gnocchi, 6, località Badile	Binasco	Id.
93	Bonfico Wilma Salati	n. 1 - via Don Gnocchi, 6, località Badile	Id.	Id.
94	Chiesa parr.le Natività della B.V.	n. 3 - via Mazzini, 2-8-9, località Badile	Id.	Id.
95	Condominio di via Don Gnocchi	n. 1 - località Badile	Id.	Id.
96	Malabarba Enrico	n. 1 - località Molino Nuovo	Id.	Id.
97	Marin Carlo e Gambieri Aldo . .	n. 1 - strada dei Giovi, località Badile	Id.	Id.
98	Minoia Mario	n. 3 - via Mazzini, 3, località Badile	Id.	Id.
99	Novaz S.p.a.	n. 1 - via Parco	Id.	Id.
100	Orlandi Giuseppe	n. 1 - via Don Gnocchi, località Badile	Id.	Id.
101	Orlandi Vincenza	n. 1 - via Don Gnocchi, località Badile	Id.	Id.
102	Paroli Lidia e Zerbino Liliana	n. 1 - strada statale dei Giovi	Id.	Id.
103	Passoni F.lli	n. 1 - via Matteotti	Id.	Id.
104	Troni Esterina	n. 1 - località Badile	Id.	Id.
105	Vizzigalli-Bozzoni-Mergazzi . . .	n. 1 - via Don Gnocchi, località Badile	Id.	Id.
106	Salumificio piemontese	n. 1 - via Roma, 13	Id.	Id.
107	Carera Adriano	n. 1 - località Valnegri	Boffalora d'Adda	Id.
108	Ospedale Maggiore di Lodi . . .	n. 2 - az. agr. Cassinetta	Id.	Id.
109	Imm. Gambarina	n. 1 - via Novara, 29	Boffalora Ticino	Id.
110	De Dionigi Natale	n. 1 - cascina De Dionigi	Id.	Id.
111	Boite Ronde italiana	n. 1 - via Donizetti	Id.	Id.
112	La Litografia Fornaroli	n. 1 - via S. Defendente, 97	Id.	Id.
113	IRT Imperiale	n. 1 - via G.B. Grassi, 98	Bollate	Id.
114	Montedison	n. 2 - frazione Traversagna	Id.	Id.
115	Pertex	n. 1 - via Monte Bisbino, 29, Baranzate	Id.	Id.
116	Bossi & C. - cave di sabbia . . .	n. 1 - via Grado, 42	Id.	Id.
117	CALC-CALC-CRAMER	n. 1 - via Milano, 231/233	Id.	Id.
118	Alluminio Mauceri	n. 1 - via Roma	Borghetto Lodigiano	Id.
119	Cascinetta S. Giovanni az. agr.	n. 1 - frazione Mostiola	Id.	Id.
120	Grechi Serafino	n. 1 - cascina S. Antonio	Id.	Id.
121	Dodè Arturo e Rivalta Adele .	n. 1 - cascina Rosa	Id.	Id.
122	E.C.A.	n. 1 - podere Canova	Borgo S. Giovanni	Id.
123	Formenti Ferdinando	n. 1 - podere Saccelle	Id.	Id.
124	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
125	Acqua potabile Bovisio	n. 3 - via Roma, 17	Bovisio	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
126	ENEL	n. 2 - cascina Bertasciola	Bovisio	La quantità che viene portata in superficie
127	Chioda Amedeo	n. 1 - cascina Cà del Parto	Brembio	Id.
128	Galimberti Alessandro e Luisa	n. 1 - cascina Palazzo	Id.	Id.
129	SIGMA	n. 1 - via Clerici, 344	Bresso	Id.
130	Zambon	n. 1 - via del Duca, 10	Id.	Id.
131	Tintoria Moretti	n. 2 - via Battarello	Briosco	Id.
132	CANDY	n. 1 - via Comelli, 16	Brugherio	Id.
133	C.N.R. - Consiglio nazionale delle ricerche	n. 1 - viale delle Industrie	Id.	Id.
134	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Bubbiano	Id.
135	TEXEL	n. 1 - via F. Noè, 13/15	Id.	Id.
136	Bescapè Mario	n. 1 - località Robiolo	Buccinasco	Id.
137	Condominio di via Petrarca, 16	n. 1 - via Petrarca, 16	Id.	Id.
138	C.A.T.I.	n. 1 - via dei Pini, 5	Id.	Id.
139	Imm. FRA.BU.CA	n. 1 - via Friuli, 7	Id.	Id.
140	Nassetti	n. 1 - via V. Veneto, 10-12, località Pioppotto	Id.	Id.
141	L'Artigiana lavanderia	n. 1 - via della Resistenza, 54	Id.	Id.
142	Podere Parassolo S.p.a.	n. 1 - Podere Parassolo	Id.	Id.
143	Radice Fossati Eugenio	n. 1 - cascina Gambaredo, frazione Gudo	Id.	Id.
144	Ticozzi Teresita e Angela . . .	n. 1 - via Petrarca	Id.	Id.
145	ICIT	n. 1 - via Lomellina, 23	Id.	Id.
146	G.G.M. di G. Girandi	n. 1 via Toscana	Id.	Id.
147	C.S.P. S.p.a.	n. 1 - via Piemonte	Id.	Id.
148	Glidden Salchi	n. 2 - via Molgora, 15	Burago Molgora	Id.
149	Crespi Giovanni	n. 1 - strada comunale Cuggiono-Buscate	Buscate	Id.
150	GA-BI	n. 1 - via C. Porta, 4	Id.	Id.
151	Az. agr. F.lli Guzzi	n. 1 - via Volta, 2	Bussero	Id.
152	Meregalli Franco	n. 1 - cascina Galassa	Id.	Id.
153	Acquedotto comunale	n. 2 - aree comunali	Busto Garolfo	Id.
154	Morandi Antonio	n. 1 - via Rossini, 26	Id.	Id.
155	Bignami Cesare	n. 1 - cascina del Santo	Camairago	Id.
156	Bonaventura S.p.a. . . .	n. 1 - cascina Rota	Id.	Id.
157	Bonaventura S.p.a. . . .	n. 1 - cascina Regana	Id.	Id.
158	Borromeo Laura . . .	n. 1 - cascina Bosco Rotondo	Id.	Id.
159	Borromeo Laura	n. 2 - cascina S. Vito	Id.	Id.
160	Borromeo Renato . .	n. 1 - cascina Vallicella	Id.	Id.
161	Soc. Canama	n. 1 - cascina Borromea	Id.	Id.
162	Grande Fontana	n. 2 - cascina Fontana	Id.	Id.
163	Consorzio acqua potabile . .	n. 1 - area comunale	Cambiago	Id.
164	Acquedotto comunale . . .	n. 1 - area comunale	Carate Brianza	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
165	Ponteriso F.lli	n. 1 - via Barozzi, 23	Carnate	La quantità che viene portata in superficie
166	Boccalari Cesare e Castellani Giuseppe	n. 1 - strada Binasco-Melegnano, località Francolino	Carpiano	Id.
167	Bollani Ambrogio	n. 1 - strada Binasco-Melegnano frazione Arcagnano	Id.	Id.
168	Carrera Luigi	n. 1 - strada Binasco-Melegnano località Francolino	Id.	Id.
169	Cottarelli Gallina dott. Giovanni	n. 1 - frazione Draghetto	Id.	Id.
170	Fusari Natalia e Negri Angelo .	n. 1 - frazione Francolino	Id.	Id.
171	Imm. Giardini Pojago	n. 1 - cascina Pojago	Id.	Id.
172	Inzaghi Luigi	n. 1 - frazione Francolino	Id.	Id.
173	Lottaroli Mario e Masi Rosa . .	n. 1 - frazione Arcagnano	Id.	Id.
174	Ospedale Maggiore di Milano . .	n. 1 - cascina Arcagnano	Id.	Id.
175	Pernice Pietra in Martino . . .	n. 1 - strada prov.le Melegnano-Binasco	Id.	Id.
176	Tamanzi Giuseppe	n. 1 - frazione Francolino	Id.	Id.
177	Verza Alvisio e Baroli Rosa . .	n. 1 - frazione Francolino	Id.	Id.
178	Villa Alfonso	n. 1 - cascina Brusata	Id.	Id.
179	Vitali Fermo e Varesi Teresa . .	n. 1 - frazione Francolino	Id.	Id.
180	Vitali Stefano e Bandiroli Maria	n. 1 - frazione Francolino	Id.	Id.
181	Coop. agricola «La Melegnanese»	n. 1 - località Quattro Camponi	Id.	Id.
182	L.E.M.	n. 1 - località Francolino	Id.	Id.
183	Consorzio acqua potabile . . .	n. 2 - aree comunali	Carugate	Id.
184	Consorzio acqua potabile . . .	n. 2 - aree comunali	Casaletto Lodigiano	Id.
185	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Casalmaiocco	Id.
186	F.lli Asti	n. 1 - cascina Vittadone	Casalpusterlengo	Id.
187	Balbiani Iside	n. 1 - via Cappuccini, 96	Id.	Id.
188	Berardinelli Antonio	n. 2 - via don Gnocchi, 8	Id.	Id.
189	Casalbeton	n. 1 - S.S. 234	Id.	Id.
190	Daino Bassano	n. 2 - cascina Lampugnana	Id.	Id.
191	Dosio F.lli	n. 1 - via Emilia Piacentina	Id.	Id.
192	Grassi Rocco e sorelle	n. 1 - cascina Buongodere	Id.	Id.
193	Imm. Vittadone	n. 1 - cascina Vittadone	Id.	Id.
194	Morosini Domenico	n. 1 - strada Codognese	Id.	Id.
195	Ospedale Fatebenefratelli . . .	n. 1 - cascina Vittadoni	Id.	Id.
196	Nicò Eligio	n. 1 - località Coste di Mezzo	Id.	Id.
197	Nicò Eligio	n. 1 - viale Cappuccini, 3	Id.	Id.
198	Eredi Paina	n. 2 - cascina Coste Fornaci	Id.	Id.
199	Peverelli Vittorio	n. 1 - s.s. 234	Id.	Id.
200	Ricovero Angelica Vittadini Terzaghi	n. 1 - ricovero	Id.	Id.
201	Coop. edilizia	n. 1 - villaggio S. Anna	Id.	Id.
202	Mazzoleni Maria Teresa	n. 1 - strada Binasco-Pavia	Casarile	Id.
203	Az. agr. Mellone	n. 4 - cascina Mellone	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
204	Nani Attilio	n. 1 - via Castelletto, 117	Casarile	La quantità che viene portata in superficie
205	Monti Augusto	n. 1 - cascina Malpaga	Cassina de' Pecchi	Id.
206	S.I.R.T.I.	n. 1 - via G. Galilei, 5	Id.	Id.
207	Sola Cabiati G.L.	n. 1 - cascina Fogliana	Id.	Id.
208	Volpi Franco	n. 1 - strada prov.le n. 12	Cassinetta di Lugagnano	Id.
209	A.C.I.P. di Tapella Aldo . . .	n. 1 - via Einaudi	Castano Primo	Id.
210	Tonella Marcellina	n. 1 - via per Cuggiono	Id.	Id.
211	Conceria Santa Lucia	n. 1 - via L. Einaudi	Id.	Id.
212	Conceria artigiana pelli	n. 1 - cascina Colzani	Id.	Id.
213	Riva dott. Leonardo	n. 1 - tenuta agricola La Bersanella	Id.	Id.
214	Boschi avv. Piero	n. 2 - podere Rocca	Castelnuovo Bocca D'Adda	Id.
215	Covelli Fernanda	n. 1 - podere Casotta	Id.	Id.
216	Caborardo Carlo	n. 1 - podere Breria	Id.	Id.
217	Eredi Semenza	n. 1 - cascina Pollarana	Castiraga Vidardo	Id.
218	E.C.A.	n. 1 - podere Soltarico	Cavenago D'Adda	Id.
219	F.lli Grassi	n. 1 - az. agr. via G. Conti	Id.	Id.
220	Bonifica terreni lombardi . . .	n. 1 - via Laghetto, 58	Ceriano Laghetto	Id.
221	Az. agr. eredi Arnaboldi Carlo	n. 1 - via Monza, 125	Cernusco sul Naviglio	Id.
222	Floricoltura F.lli Rolla	n. 2 - via Buonarroti, 67	Id.	Id.
223	Fumagalli Giovanni e F.	n. 1 - cascina Olmo	Id.	Id.
224	Generalcase	n. 1 - località S. Maurizio	Id.	Id.
225	Guzzi Luigi e F.lli	n. 3 - via Monza, 116	Id.	Id.
226	Mariani F.lli	n. 1 - cascina De Santi S.S. n. 11	Id.	Id.
227	Navoni Dante	n. 1 - via Assunta, 85	Id.	Id.
228	Pirola Piero	n. 1 - cascina De Santi	Id.	Id.
229	Sangalli Carlo	n. 1 - via Trieste, 39	Id.	Id.
230	Cesati Franco	n. 1 - via Leopardi, 10	Id.	Id.
231	Cesati F.lli	n. 1 - via Adua	Id.	Id.
232	Guzzi Carlo	n. 1 - via de Amicis, 3	Id.	Id.
233	Guzzi Francesco	n. 1 - via de Amicis, 4	Id.	Id.
234	Guzzi Giuseppe	n. 1 - via Colombo, 4	Id.	Id.
235	Guzzi Riccardo	n. 1 - via Pascoli, 31	Id.	Id.
236	Pirola Luigi	n. 1 - via Biraghi, 5	Id.	Id.
237	Recalcati Ernesto	n. 1 - cascina S. Maurizio	Id.	Id.
238	Rolla Luigi	n. 1 - via Monza, 101	Id.	Id.
239	Scirea Ugo	n. 1 - via C. Battisti, 53	Id.	Id.
240	Tricella Carlo	n. 1 - cascina Visconta	Id.	Id.
241	Az. agr. F.lli Brambilla	n. 2 - via Monza, 104	Id.	Id.
242	Consorzio acqua potabile . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
243	Cicogna Gian Pietro	n. 3 - cascina Leone	Cerro al Lambro	Id.
244	F.lli Papetti	n. 1 - cascina Fornace	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
245	Piccola Casa Divina Provvidenza	n. 1 - via S. Giuseppe	Cerro al Lambro	La quantità che viene portata in superficie
246	Esso standard italiana	n. 1 - strada prov.le Melegnano-Cerro	Id.	Id.
247	Strutture ILA S.p.a.	n. 1 - strada prov.le Melegnano-S. Angelo km 20,8	Id.	Id.
248	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
249	Manifattura di Legnano	n. 1 - via Dante, 33	Cerro Maggiore	Id.
250	Dell'Acqua & C.	n. 1 - via S. Carlo, 46	Id.	Id.
251	Rimoldi Ottavio	n. 1 - via Isonzo, 23	Id.	Id.
252	Acquedotto comunale	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
253	Vitali Giovanni	n. 1 - cascina Luigia	Cervignano D'Adda	Id.
254	Viganò Rodolfo	n. 1 - via Italia, 35	Cesano Boscone	Id.
255	Lavanderia art. Restelli	n. 1 - via Matteotti, 17	Id.	Id.
256	Consorzio acqua potabile . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
257	L.P.B. istituto farmaceutico . .	n. 1 - via Lavoratori, 51	Cinisello Balsamo	Id.
258	Calcograf	n. 1 - via Lavoratori, 116	Id.	Id.
259	Manassero & C.	n. 1 - via Mario Pagano, 6	Id.	Id.
260	Oxidal Bagno	n. 1 - via De Amicis, 46	Id.	Id.
261	Allurex di Rescalli Giovanni . .	n. 1 - cascina Scanna	Cisliano	Id.
262	Brizzolani Francesco	n. 1 - via Dante, 48	Codogno	Id.
263	Galli Annibale e F.lli	n. 1 - via privata Gandolfi	Id.	Id.
264	Mancini Giovanni	n. 1 - via Gatti, 9	Id.	Id.
265	Ospedale civico	n. 1 - via Marconi, 1	Id.	Id.
266	Pezza Anita	n. 1 - località Case Sparse strada Mantovana	Id.	Id.
267	Pio albergo Trivulzio di Milano	n. 2 - podere Molinetto	Id.	Id.
268	Pio albergo Trivulzio di Milano	n. 2 - podere Porta	Id.	Id.
269	Pio albergo Trivulzio di Milano	n. 2 - cascina Grande Foreste	Id.	Id.
270	Polenghi Mario	n. 1 - via Privata Po, 2	Id.	Id.
271	Soffientini Margherita e Bagni Pietro	n. 1 - strada Ospedaletto	Id.	Id.
272	Tarenzi Giuseppe	n. 1 - via Gatti, 32	Id.	Id.
273	Vaccari Dario	n. 1 - via Gatti	Id.	Id.
274	Zazzera Antonio	n. 1 - via Garibaldi, 8-10	Id.	Id.
275	Az. Servizi Municipalizzati . . .	n. 1 - viale Resistenza, 5	Id.	Id.
276	Avanzini Augusto & F.	n. 1 - viale Emilia, 94	Cologno Monzese	Id.
277	Fradagrada & Pettenati	n. 1 - via Trento, 51, 53, 55	Id.	Id.
278	Brivio Battista	n. 1 - via Milano, 150	Id.	Id.
279	Imm. Graer	n. 1 - viale Spagna, 57	Id.	Id.
280	C.M.P.	n. 1 - via del Parmigianino, 25	Id.	Id.
281	Pio Albergo Trivulzio di Milano	n. 3 - podere Grande	Colturano	Id.
282	Pio Albergo Trivulzio di Milano	n. 1 - podere Maragna Fregosa	Id.	Id.
283	Pio Albergo Trivulzio di Milano	n. 2 - podere Balbiano	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
284	Az. agr. S. Bartolomeo	n. 1 - strada vicinale	Comazzo	La quantità che viene portata in superficie
285	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - cascina Frati area comunale	Concorezzo	Id.
286	Max Meyer	n. 1 - via dei Giovi, 1	Cormano	Id.
287	F.lli Parazzoli	n. 1 - via IV Novembre, 71	Id.	Id.
288	Pogliani Francesco	n. 1 - via dei Giovi, 147	Id.	Id.
289	Osimi Frigerio	n. 1 - via Bizzozzero, 127	Id.	Id.
290	Alberti Carlo	n. 1 - cascina Duomo, 12	Cornaredo	Id.
291	Capaccio Pasquale	n. 1 - via Vanzago	Id.	Id.
292	Chiavelli Francesco	n. 1 - via Sempione, 23	Id.	Id.
293	Colombo Emilio	n. 1 - via Milano, 84	Id.	Id.
294	F.lli Grassi	n. 1 - via C. Colombo	Id.	Id.
295	Imm. Villa Serena	n. 1 - cascina Villa Serena	Id.	Id.
296	Soc. Fermentzoo	n. 1 - mappale n. 76	Id.	Id.
297	Pirola Alessandro	n. 1 - via Sempione, 23-25	Id.	Id.
298	Sit-Siemens	n. 1 - località Monzoro	Id.	Id.
299	Pollina F.lli	n. 1 - cascina Duomo	Id.	Id.
300	Barbareschi Francesco e F.lli . .	n. 1 - frazione Codognino	Cornegliano Laudense	Id.
301	Opera Pia Asili d'Infanzia di Lodi	n. 1 - podere Sesmones	Id.	Id.
302	Soffientini e Zanaboni	n. 1 - frazione Codognino	Id.	Id.
303	Dusi Cristoforo	n. 1 - podere Campagnolo	Corno Vecchio	Id.
304	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Correzzana	Id.
305	Tracks S.p.a.	n. 1 - via Galvani, 9-11	Corsico	Id.
306	Bandera Giuseppe e Bruno . .	n. 1 - località La Guardia	Id.	Id.
307	B.M. di Burgisano e Martini .	n. 1 - località La Guardia	Id.	Id.
308	Bonazzi Marino	n. 1 - via Brunelleschi, 9	Id.	Id.
309	Cairati Maria	n. 1 - via V. Veneto, 23	Id.	Id.
310	Acquedotto comunale	n. 8 - aree comunali	Id.	Id.
311	Condominio di via Lottizzazione, 4	n. 1 - via Lottizzazione, 4	Id.	Id.
312	Condominio di via Veneto, 8 . .	n. 1 - via Veneto, 8	Id.	Id.
313	Condominio di via Veneto, 15 .	n. 1 - via Veneto, 15	Id.	Id.
314	D'Adda Giuseppe	n. 1 - via Montegrappa, 8-10	Id.	Id.
315	Comune di Corsico	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
316	Decalcomania di Ugo Servida . .	n. 1 - cascina Guardia - strada Vigevanese	Id.	Id.
317	Felcher dott. Giuseppe . . .	n. 1 - cascina Lavagna	Id.	Id.
318	Gatti Amedeo	n. 1 - via Cellini, 2	Id.	Id.
319	« Gioca » di Cattaneo G. . . .	n. 1 - via Meucci, 10	Id.	Id.
320	Imm. MADO	n. 1 - via B. Cellini, 5	Id.	Id.
321	Imm. Valformosa	n. 1 - via L. da Vinci, 55	Id.	Id.
322	Lazzaroni Federico	n. 1 - via B. Cellini ang. via Bernini, 2	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
323	Lodigiani - Impr. costruzioni .	n. 1 - nuova strada Vigevanese	Corsico	La quantità che viene portata in superficie
324	Mariani Giuseppe e Attilio . . .	n. 1 - via Veneto, 21	Id.	Id.
325	Menichini Fabio	n. 1 - via. U. Foscolo, 47	Id.	Id.
326	Migliavacca Angelo	n. 1 - via V. Veneto, 10	Id.	Id.
327	Monaci Carolina	n. 1 - viale Italia	Id.	Id.
328	Restelli Guerrino	n. 1 - via V. Veneto, 11	Id.	Id.
329	Samarati Piero	n. 1 - via V. Veneto, 22	Id.	Id.
330	Schiavetta Giovanni	n. 1 - via Baracca, 112	Id.	Id.
331	F.lli Sirena	n.1 - via Canova, 31	Id.	Id.
332	Solci Mario o Fassina Maria . .	n. 1 - strada nuova Vigevanese	Id.	Id.
333	Tutto per la casa dei F.lli Garavaglia	n. 1 - via Carducci, 8	Id.	Id.
334	Velafer	n. 1 - strada nuova Vigevanese km 3+100	Id.	Id.
335	Zabini Aurora	n. 1 - via V. Veneto, 24	Id.	Id.
336	Dendena Rosa	n. 1 - s.s. 235	Crespiatica	Id.
337	Moroni Enrico	n. 1 - località Conca Verde	Id.	Id.
338	Moroni Enrico	n. 1 - cascina Bostera	Id.	Id.
339	Caimi Gaetano	n. 1 - via Baggio, 2	Cusago	Id.
340	Giussani Pio	n. 1 - località Castello	Id.	Id.
341	Ravelli Filippo	n. 1 - via Libertà, 24	Id.	Id.
342	Viganò ing. Adriano	n. 1 - cascina Molinello	Id.	Id.
343	Zinc Italia	n. 1 - via Alessandrina, 35	Cusano Milanino	Id.
344	Az. agr. A. Pisoni	n. 1 - cascina Maddalena	Dairago	Id.
345	Cons. impianto incenerimento .	n. 1 - via Gramsci	Desio	Id.
346	Acquedotto comunale	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
347	Dede Costante az. agr.	n. 1 - via Trento	Dresano	Id.
348	Patrini Giovanbattista	n. 4 - cascina Giardino di Retegno	Fombio	Id.
349	Annovazzi Antonio	n. 1 - frazione Sporzano	Gaggiano	Id.
350	Carbonafta - Distrib. benzina .	n. 1 - strada Vigevanese	Id.	Id.
351	Ferrari Angela in Osnago . . .	n. 1 - podere Sporzano	Id.	Id.
352	Lavezzi Giovanni	n. 2 - località Bettolina - strada Vigevanese	Id.	Id.
353	Pobbiati Giovanni	n. 1 - strada Vigevanese n. 13	Id.	Id.
354	Porazzi Alessandro	n. 1 - cascina Nibio	Id.	Id.
355	Puttini Giuseppe Ernesto . . .	n. 1 - località Bettolino	Id.	Id.
356	Rachi Angelo	n. 1 - cascina Barbattola fraz. Fagnano	Id.	Id.
357	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
358	Ospedale Maggiore di Lodi . . .	n. 4 - az. agr. cascina Grande	Galgagnano	Id.
359	Fiorio F.lli	n. 1 - via Garibaldi, 20	Gessate	Id.
360	Pompe Aturia	n. 2 - piazza Aturia, 9	Id.	Id.
361	Assia	n. 1 - via Cavour, 135	Giussano	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
362	Viganò Giovanni e Ambrogio . .	n. 3 - via Alberto da Giussano	Giussano	La quantità che viene portata in superficie
363	Agricola imm. Vimagono	n. 1 - cascina Vimagono	Graffignana	Id.
364	Baselli Giuseppe	n. 1 - cascina Pelloia Terme	Id.	Id.
365	Bottoni Natale	n. 1 - cascina Villa Petrarca	Id.	Id.
366	Cazzulani dott. Aldo	n. 1 - cascina Teresina Terme	Id.	Id.
367	Cecchetto Primo	n. 1 - via Circonvallazione	Id.	Id.
368	Ciatto Eredi	n. 1 - cascina Molina di Vimagone	Id.	Id.
369	F.A.P..	n. 1 - località Porchirola	Id.	Id.
370	Muccioli Giulio	n. 1 - località Terme	Id.	Id.
371	Pagetti Paolo e Alvi Antonio . .	n. 1 - cascina Accuse	Id.	Id.
372	Parravicini Riccardo	n. 2 - cascina Trianin	Id.	Id.
373	F.lli Ravizzini	n. 1 - cascina Visola	Id.	Id.
374	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
375	Consorzio acqua potabile . . .	n. 2 - aree comunali	Grezzago	Id.
376	Polipax	n. 1 - via Galafredo	Guardamiglio	Id.
377	Gilardi Luigi	n. 1 - cascina Cascinetta	Gudo Visconti	Id.
378	Imm. Villa Fornace	n. 1 - s.s. n. 11	Inzago	Id.
379	Orfanotrofio femminile di Milano	n. 1 - podere Draga	Id.	Id.
380	Amm.ne F.lli Borromeo	n. 2 - cascina Mentirate	Lacchiarella	Id.
381	Amm.ne F.lli Borromeo	n. 2 - cascina Concorezzo	Id.	Id.
382	Amm.ne F.lli Borromeo	n. 1 - cascina Gambeggio	Id.	Id.
383	Continentale italiana	n. 2 - strada prov.le Binasco-Milano	Id.	Id.
384	Saronio Carlo	n. 1 - cascina Cadenazza	Id.	Id.
385	SGEA	n. 1 - km 2,200 strada prov.le Binasco-Melegnano	Id.	Id.
386	Vincenzi Giovanni	n. 1 - strada Binasco - Melegno	Id.	Id.
387	Consorzio acqua potabile . . .	n. 3 - aree demaniali	Id.	Id.
388	Caremoli Davide	n. 1 - via Garbagnate, 39	Lainate	Id.
389	Panigadi Alberto	n. 1 - via S. Alberto, 71	Id.	Id.
390	Piolanti Paolo	n. 1 - podere Pressanella	Id.	Id.
391	Cotonificio Cantoni Mastercot .	n. 2 - piazza 4 novembre n. 7	Legnano	Id.
392	Lombarda calcestruzzi	n. 1 - via per Villa Cortese	Id.	Id.
393	Manifattura di Legnano	n. 2 - via Lega, 13	Id.	Id.
394	Mandelli Aldo e F.	n. 1 - via per Villa Cortese	Id.	Id.
395	Eredi Franchini	n. 1 - via Diaz, 20	Lentate sul Seveso	Id.
396	Az. agr. Botanica F.lli Cazzaniga	n. 1 - via Gerbino, 35 - frazione Birago	Id.	Id.
397	Blasina chimica	n. 3 - frazione Peregallo	Lesmo	Id.
398	Brollo acquedotto	n. 1 - villaggio Brollo	Limbiate	Id.
399	Fornace della Croce F.lli Faccioli	n. 1 - via Montebianco, 173	Id.	Id.
400	Consorzio acqua potabile . . .	n. 5 - aree comunali	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
401	Annovazzi Giovanni e Mario . .	n. 1 - via S. Pietro	Liscate	La quantità che viene portata in superficie
402	F.lli Astori	n. 1 - via Nuova Rivoltana	Id.	Id.
403	Baroni Giuseppe e Rossetti Mariangela	n. 1 - via IV Novembre	Id.	Id.
404	BEOLET S.p.a. di Riscigno & C.	n. 1 - strada Vecchia Rivoltana	Id.	Id.
405	Bottoni Giovanni	n. 1 - via S. Rocco	Id.	Id.
406	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
407	Ciceri Vittorio e Ermenegildo .	n. 1 - via Principale, 5	Id.	Id.
408	Invernizzi	n. 1 - località S. Pietro Donato	Id.	Id.
409	Manzoni Angelo	n. 1 - via Manzoni, 2	Id.	Id.
410	Migliavacca Giovanni	n. 1 - via Nuova prov.le Rivoltana	Id.	Id.
411	Papetti Giovanni	n. 1 - via Roma, 27	Id.	Id.
412	Pasca Eugenio	n. 1 - via Vecchia Rivoltana	Id.	Id.
413	Zanardi Silvia Rinaldi	n. 1 - cascina Mora - strada prov.le Cerca	Id.	Id.
414	Pavailler F.lli Monziani	n. 1 - via di Vittorio	Id.	Id.
415	Imm. Vittoria e F.lli Corti . . .	n. 1 - via B. Luini	Lissone	Id.
416	Bozzi Camilla in Gnech	n. 1 - cascina Pantigliate	Livraga	Id.
417	Gallina dott. Luigi	n. 1 - cascina Granata	Id.	Id.
418	Locatelli Danilo	n. 2 - podere Ronchi	Id.	Id.
419	Ospedale Maggiore di Milano . .	n. 1 - cascina Castelnovedo	Locate Triulzi	Id.
420	Ospedale Maggiore di Milano . .	n. 1 - cascina Resentera	Id.	Id.
421	Ente Nazionale Cellulosa . . .	n. 1 - strada Vigentina	Id.	Id.
422	Ardizzi Soda	n. 1 - viale Milano	Lodi	Id.
423	ASGROFF Italia	n. 1 - via S. Colombano	Id.	Id.
424	A.S.T. e M.	n. 1 - via D. Alighieri, 2	Id.	Id.
425	Calcestruzzi Italiana	n. 1 - via Ferrabini, 17	Id.	Id.
426	Cavalli di Cavalli Gaetano . . .	n. 1 - strada della Corazzina	Id.	Id.
427	Ghioni Franco	n. 1 - viale Milano	Id.	Id.
428	Imm. Vailetta	n. 1 - cascina Vailetta	Id.	Id.
429	Lombardi Corinna Maria . . .	n. 1 - cascina Riolo	Id.	Id.
430	Moroni Enrico	n. 1 - cascina Vigodone	Id.	Id.
431	Paleari Angelo	n. 1 - viale Milano, 8	Id.	Id.
432	Polenghi Lombardo	n. 3 - via Emilia - zona S. Grato	Id.	Id.
433	Scrivani Michele	n. 1 - cascina Gambarina	Id.	Id.
434	Sidoli Giuseppe	n. 1 - strada per Crema	Id.	Id.
435	Tarenzi Ester ved. Vigo	n. 1 - osteria S. Giuseppe - via Emilia	Id.	Id.
436	Ospedale Maggiore di Lodi . . .	n. 1 - az. agr. Portadore Alto	Id.	Id.
437	Ospedale Maggiore di Lodi . . .	n. 2 - az. agr. Portadore Basso	Id.	Id.
438	Industria Marmi di Marzagalli .	n. 1 - via Emilia	Id.	Id.
439	Campagnoli Aldo	n. 1 - strada per Pezzolo	Lodivecchio	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
440	Ospedale Maggiore di Lodi . . .	n. 2 - az. agr. podere Comune di Sotto	Lodivecchio	La quantità che viene portata in superficie
441	Az. agr. Scorletti Gualdane . . .	n. 1 - cascina Gualdane	Id.	Id.
442	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
443	Az. servizi municipalizzati . . .	n. 1 - via Crivelli, 39	Magenta	Id.
444	F.lli Malini	n. 1 - strada per Robecco	Id.	Id.
445	Paleari Dino e Magni Livia . .	n. 2 - via della Valle, 17 - località Mulino Grande	Id.	Id.
446	Pesenti Giovanni e Benito . . .	n. 1 - via Crivelli, 7	Id.	Id.
447	SAFFA	n. 4 - via dei Medici, 5	Id.	Id.
448	Trifone Salvatore e F.	n. 1 - strada per Robecco	Id.	Id.
449	Cromatura artigiana di Testa Naldo	n. 1 - via Bezzecca, 19	Id.	Id.
450	Consorzio produttori latte . . .	n. 1 - via Melzi, 54	Id.	Id.
451	Crespi Bruno e Mara Cesare . .	n. 1 - via per Lonate Pozzuolo	Magnago	Id.
452	Tessitura Ambrogio Ratti . . .	n. 1 - via Diaz, 44	Id.	Id.
453	Treccani Luigi - Az. agr.	n. 1 - frazione Vanzaghello	Id.	Id.
454	Tessitura meccanica . . . . . Mario Candiani	n. 2 - via Sardegna, 50	Id.	Id.
455	Chierichetti A.	n. 1 - frazione Bienate	Id.	Id.
456	F.lli Barbieri	n. 1 - az. agr. Basiasco Piccolo e S. Gaetano	Mairago	Id.
457	Ospedale Maggiore di Lodi . . .	n. 1 - az. agr. Mairago Grande	Id.	Id.
458	Ospedale Maggiore di Lodi . . .	n. 2 - az. agr. podere Vallazza	Id.	Id.
459	Calvi Ferdinando	n. 1 - frazione Sigola	Maleo	Id.
460	Patti Pietro	n. 1 - via Cipelli	Id.	Id.
461	Quarantini Walter	n. 1 - magazzino commercio agricolo	Id.	Id.
462	Uggè Giovanni	n. 1 - cascina Cascinetta	Id.	Id.
463	FISMA	n. 1 - via del Gasperi	Marcallo con Casoni	Id.
464	FO.SE.CO S.p.a.	n. 1 - via Roma, 75	Id.	Id.
465	Imm. Ratole	n. 1 - via del Gasperi	Id.	Id.
466	Follini Vittorio	n. 1 - strada consorziale Mara	Id.	Id.
467	F.lli Baldrighi	n. 1 - località Motta Vigana	Massalengo	Id.
468	Ferrari Domenico	n. 1 - frazione Tripoli	Id.	Id.
469	Galvanotecnica Lombarda . .	n. 1 - località Priore	Id.	Id.
470	Giuvi Pietro	n. 1 - località Chiesola	Id.	Id.
471	Gorla Angelo e Carlo .	n. 1 - località Chiesola	Id.	Id.
472	Lanificio Raffaello	n. 1 - località Motta Vigana	Id.	Id.
473	Mangimi d'Italia	n. 1 - località Priori	Id.	Id.
474	Schiavi S.p.a.	n. 1 - via Bralia - località Motta Vigana	Id.	Id.
475	Barzaghi Girolamo e Brambilla Gianna	n. 2 - podere Saresano	Mediglia	Id.
476	Bitumoil	n. 1 - strada prov.le km 14,530	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
477	Bolgè Laura in Valvassori . . .	n. 2 - cascina Borgonovo di Sotto	Mediglia	La quantità che viene portata in superficie
478	Diana Diana in Tadini	n. 1 - podere Vajanello	Id.	Id.
479	Gibellini Gino	n. 1 - via Cerca	Id.	Id.
480	Granata Enzo e Merlo Maria Teresa	n. 1 - az. agr. Mercugnano	Id.	Id.
481	Imm. Nicoletta	n. 1 - frazione Mombretto	Id.	Id.
482	Maggioncada Teodoro	n. 1 - località Strada Cerca	Id.	Id.
483	Manifatture riunite spazzole . .	n. 1 - frazione Bettolino	Id.	Id.
484	Tadini Luigi e Antonio	n. 1 - podere Bastighera	Id.	Id.
485	Vajanello di Tadini Luigi . . .	n. 1 - podere fraz. Vigliano	Id.	Id.
486	Vespa E.	n. 1 - villaggio Mombretto	Id.	Id.
487	Az. agr. La Madonnina	n. 2 - km 6 strada prov.le Melegnano-Melzo	Id.	Id.
488	Brivio Giacomina Concetta . . .	n. 1 - cascina Costigè	Melegnano	Id.
489	Cantoni Giuseppe	n. 1 - via M. Grappa, 13	Id.	Id.
490	Gandini Piero	n. 1 - cascina Giardino	Id.	Id.
491	Eredi Pozzi Cesare	n. 1 - cascina Adelina	Id.	Id.
492	Aloardi Giuseppe	n. 1 - via Puccini, 23	Melzo	Id.
493	Chimica Melzo	n. 1 - cascina Paolina	Id.	Id.
494	Invernizzi	n. 1 - via Martiri della Libertà, 27	Id.	Id.
495	Mattavelli Celeste	n. 1 - via Lodi, 3	Id.	Id.
496	Bellotti Francesco	n. 1 - cascina S. Andrea	Misinto	Id.
497	Az. agr. Tronchini di A. Segalini	n. 1 - strada prov.le per Calcagnano	Montanaso Lombardo	Id.
498	Bono Luisa ed Emiliano	n. 2 - cascina Belgiardino	Id.	Id.
499	Cons. acqua potabile	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
500	Cava Belgiardino	n. 1 - frazione Belgiardino	Id.	Id.
501	Moroni Paolo	n. 1 - località Gamorra	Id.	Id.
502	Roncoroni Angelo	n. 1 - località Belgiardino	Id.	Id.
503	Tonani Attilio e Uggè Carlo . .	n. 1 - frazione Arcagna	Id.	Id.
504	ALPE S.p.a.	n. 1 - via Frisi, 22	Monza	Id.
505	Acquedotto comunale	n. 6 - aree comunali	Id.	Id.
506	Golf club Milano	n. 2 - parco Monza	Id.	Id.
507	Pirola Domenico	n. 1 - via Adda, 70	Id.	Id.
508	Società Sapio	n. 1 - via S. Pellico, 48	Id.	Id.
509	SIAS	n. 1 - autodromo	Id.	Id.
510	Consorzio Alto Lambro	n. 1 - via E. Fermi, 105	Id.	Id.
511	Longhi Gaetano	n. 1 - via Bergamo, 27	Id.	Id.
512	Cattaneo Francesco	n. 1 - cascina Elena	Morimondo	Id.
513	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
514	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Muggiò	Id.
515	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Nerviano	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
516	SAS Malda	n. 4 - podere Turbigaccio	Nosate	La quantità che viene portata in superficie
517	F.lli Dionigi	n. 1 - via Baranzate, 72	Novate Milanese	Id.
518	Valzasina Virginio	n. 1 - cascina del Sole	Id.	Id.
519	Conti di Carpegna	n. 1 - cascina Rovina	Noviglio	Id.
520	Isacchi Itala	n. 2 - podere Copiago	Id.	Id.
521	Torti Arcangelo	n. 1 - località Santa Corinna	Id.	Id.
522	Consorzio acqua potabile . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
523	Amorusso Vincenzo	n. 1 - via dei Pioppi, 34	Opera	Id.
524	Cerri Edoardo	n. 1 - cascina Marisa	Id.	Id.
525	Giannoni Carlo	n. 1 - via delle Rubinie, 8	Id.	Id.
526	Zucca di Fradigrada e Monfrin	n. 1 - via Adige	Id.	Id.
527	Cordoni Franco	n. 1 - cascina Cantarana	Orio Litta	Id.
528	SAFFA	n. 1 - tenuta Bonina	Ospedaletto Lodigiano	Id.
529	SAFFA	n. 2 - tenuta Mandella	Id.	Id.
530	Carminati Greppi Paola	n. 1 - podere Corte Grande	Ossago	Id.
531	C.L.A.I.B.	n. 1 - az. agr. cascina Ceppeda	Id.	Id.
532	Industria casearia Lodigiana . .	n. 1 - via privata S. Rosa	Id.	Id.
533	Cava Maurizio di Calcaterra Enrica	n. 1 - località Furato	Ossona	Id.
534	Consorzio Risanamento idraulico del Magentino	n. 1 - frazione Asmonte	Id.	Id.
535	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
536	Carati Anna e Tanzi Carla . . .	n. 1 - località Soria Moderna	Ozzero	Id.
537	Celario Aquilino	n. 1 - località Soria Vecchia	Id.	Id.
538	Conti Angela e Omodeo Antonio	n. 1 - località Soria Vecchia	Id.	Id.
539	F.lli Costa	n. 1 - podere cascina Roma	Id.	Id.
540	Marabelli Ambrogio	n. 1 - località Soria Vecchia	Id.	Id.
541	Dott. Natali Giovanni & C. . . .	n. 1 - località Soria Moderna	Id.	Id.
542	Rossi Rinaldo	n. 1 - località Soria Vecchia	Id.	Id.
543	F.lli Trezzani	n. 1 - località Soria Vecchia	Id.	Id.
544	Borotto G. & C.	n. 1 - via Valassina, 91 - frazione Incirano	Paderno Dugnano	Id.
545	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
546	Cerutti Ernesto	n. 1 - cascina S. Angelo - località Palazzolo	Id.	Id.
547	Parrocchia di Dugnano	n. 1 - Dugnano	Id.	Id.
548	Civardi Carlo	n. 2 - via Oberdan 1/3	Pantigliate	Id.
549	Confietti Maria Angela	n. 1 - via Matteotti, 19	Id.	Id.
550	F.lli Grugni	n. 1 - via Risorgimento, 46	Id.	Id.
551	Guzzi Giuseppe	n. 1 - piazza Comunale, 5	Id.	Id.
552	Guzzi Giuseppe	n. 1 - piazza Comunale, 20	Id.	Id.
553	Moretti Attilio	n. 1 - via Oberdan, 7	Id.	Id.
554	Rognoni Carlo	n. 1 - via Roma, 15/1	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
555	Rognoni Carlo	n. 1 - via Mazzini, 8	Pantigliate	La quantità che viene portata in superficie
556	Rognoni Giovanni	n. 1 - via Roma, 15	Id.	Id.
557	Sirtori Erminio	n. 1 - via D'Annunzio, 36	Id.	Id.
558	Sirtori Francesco	n. 1 - via D'Annunzio, 34	Id.	Id.
559	Stella Emilio	n. 1 - via Risorgimento, 46	Id.	Id.
560	Dott. Vigo Luigi e Clorinda . .	n. 1 - via Risorgimento, 19	Id.	Id.
561	Soc. Miglioramento Moncucco .	n. 1 - via Moncucco, 5	Paullo	Id.
562	F.lli Candiani	n. 1 - via Milano, 151	Id.	Id.
563	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
564	SUREM	n. 1 - via per Figino	Pero	Id.
565	Romani Angelo	n. 1 - S.S. Sempione, 121	Id.	Id.
566	Consorzio acqua potabile . . .	n. 3 - aree comunali	Peschiera Borromeo	Id.
567	Comune di Milano	n. 1 - frazione Linate	Id.	Id.
568	Contaldo Apollonio	n. 1 - nuova strada Paullese	Id.	Id.
569	Garlaschè Gianfranco	n. 1 - località Zelo Foramagno	Id.	Id.
570	F.lli Garlaschè	n. 1 - località Zelo Foramagno	Id.	Id.
571	Martorelli Luigi	n. 1 - località Plasticopoli	Id.	Id.
572	Mondor	n. 1 - via di Vittorio, 6	Id.	Id.
573	Parapini Franco	n. 1 - località Zelo Foramagno	Id.	Id.
574	Parapini Mario	n. 1 - località Zelo Foramagno	Id.	Id.
575	Pezzoli	n. 1 - località Zelo Foramagno	Id.	Id.
576	SEA	n. 6 - aeroporto Linate	Id.	Id.
577	Acquedotto comunale	n. 1 - area comunale	Pessano	Id.
578	Castaldo Francesco e Colemme Giuseppe	n. 1 - località Fizzonasco	Pieve Emanuele	Id.
579	De Capitani D'Arzago Dozzio . .	n. 1 - podere Tolcinasco	Id.	Id.
580	Sassoli Gino e Vasco	n. 1 - frazione Fizzonasco	Id.	Id.
581	F.lli Strada	n. 1 - frazione Fizzonasco	Id.	Id.
582	Consorzio acqua potabile . . .	n. 5 - aree comunali	Id.	Id.
583	Greppi Luigi	n. 1 - cascina Pieve de Guazzi	Pieve Fissiraga	Id.
584	Greppi Luigi	n. 2 - cascina Andreola	Id.	Id.
585	Greppi Luigi	n. 2 - cascina Orgnaghina	Id.	Id.
586	Mobil Oil Italiana	n. 1 - località Vigna	Id.	Id.
587	Bergamaschi Angelo	n. 1 - podere Arzona	Pioltello	Id.
588	Citelli Carlo	n. 1 - via Roma, 27	Id.	Id.
589	Dell'Acqua Gaetano	n. 1 - via Dante, 6 - località Limito	Id.	Id.
590	Frisia Filippo	n. 2 - cascina Rugacesio	Id.	Id.
591	Eredi Gandini Aberardo	n. 1 - frazione Limito - lago Malaspina	Id.	Id.
592	Ingannamorte Francesco	n. 1 - strada Rivoltana, 99 - frazione Limito	Id.	Id.
593	Ingrosso Giovanni	n. 1 - via Donatello, 28 - frazione Seggiano	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
594	I.S.I. - Istituto sportivo italiano	n. 1 - laghetto Malaspina	Pioltello	La quantità che viene portata in superficie
595	Pio Istituto figli della provvidenza	n. 1 - cascina Rugacesio	Id.	Id.
596	Tiberto S.p.a.	n. 1 - via Vecchia Rivoltana, 31	Id.	Id.
597	Vernicolor italiana	n. 1 - via Giambologna - località Seggiano	Id.	Id.
598	Società Plasticover	n. 1 - via Rivolta, 5	Pegliano Milanese	Id.
599	Unione manifatture	n. 1 - via Garibaldi, 31	Id.	Id.
600	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
601	Colnago Ernesto	n. 1 - cascina Cavallasca	Pozzo d'Adda	Id.
602	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
603	La Fulvia	n. 1 - frazione Bisentrate	Pozzuolo Martesana	Id.
604	Invernizzi Ambrogio	n. 2 - via Martiri della Libertà, 55	Id.	Id.
605	Ferrero & C.	n. 2 - via Martiri della Libertà, 71	Id.	Id.
606	R.P.R. Cave	n. 1 - frazione Bisentrate	Id.	Id.
607	Albertini Giorgio	n. 1 - via dei Rovedi	Pregnana Milanese	Id.
608	Gaio Gianfrancesco	n. 1 - via Roma, 88	Id.	Id.
609	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
610	Italmec Alto Milanese	n. 1 - via prov. Saronnese, 60	Rescaldina	Id.
611	I.A.B. - Industria abbigliamento Bassetti	n. 1 - via Olona	Id.	Id.
612	Candidus Prugger	n. 1 - località Mazzo	Rho	Id.
613	F.lli Chierichetti	n. 1 - via Grandi	Id.	Id.
614	CO.GE.FAR	n. 1 - via Bolivia	Id.	Id.
615	Acquedotto comunale	n. 6 - aree comunali	Id.	Id.
616	Costruzioni meccaniche Rho . .	n. 2 - via E. Mattei, 13	Id.	Id.
617	CISA - Comp. italo svizzera acciaio	n. 1 - via Trento, 3 - frazione Passirana	Id.	Id.
618	Belloli dott. Luigi	n. 2 - cascina Gallarate	Robecchetto con Induno	Id.
619	Bonomi Giovanni e Gaudenzio .	n. 1 - cascina Croce	Id.	Id.
620	Conceria Italia	n. 1 - via Novara - frazione Malvaglio	Id.	Id.
621	Conceria Gapel di Galera . . .	n. 1 - via Diaz, 14	Id.	Id.
622	Conceria CONGAR	n. 1 - via Marsala - frazione Malvaglio	Id.	Id.
623	Conceria GA.CO.MA. . . .	n. 1 - via Pozzi, 13	Id.	Id.
624	Conceria Florida	n. 1 - via S. Vittore	Id.	Id.
625	Conceria Azzurra . . .	n. 1 - via Carducci	Id.	Id.
626	COMIEL	n. 1 - via 3 Giugno, 14	Id.	Id.
627	Re Santino e Enrico	n. 1 - cascina Bellaria	Id.	Id.
628	Carlo Erba	n. 1 - frazione Pobbiano	Rodano	Id.
629	Melzi D'Eril Paola	n. 3 - podere Rodano	Id.	Id.
630	Orfanotrofio maschile di Milano	n. 1 - podere Cassignanica	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
631	Orfanotrofio maschile di Milano	n. 1 - podere Prato	Rodano	La quantità che viene portata in superficie
632	Orfanotrofio maschile di Milano	n. 1 - podere Marzo	Id.	Id.
633	SISAS	n. 4 - via Achille Grandi	Id.	Id.
634	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Roncello	Id.
635	Binotti Aldo	n. 1 - podere S. Ambrogio	Rosate	Id.
636	Ing. Campizi Gianfranco	n. 1 - cascina Rotta	Id.	Id.
637	ECA di Milano	n. 1 - podere Bettola	Id.	Id.
638	Poker - Industria ceramiche milanesi	n. 1 - via S. Pellico	Id.	Id.
639	Istituti ospitalieri Milano . . .	n. 1 - cascina Canobbia	Id.	Id.
640	Istituti ospitalieri Milano . . .	n. 1 - cascina Bertora	Id.	Id.
641	Istituti ospitalieri Milano . . .	n. 1 - cascina Trinchera	Id.	Id.
642	Lattuada Giuseppina e Valentina	n. 1 - cascina Micona	Id.	Id.
643	Mottaiola S.p.a.	n. 1 - cascina Mottaiola	Id.	Id.
644	Orfanotrofio maschile di Milano	n. 2 - podere Crosina	Id.	Id.
645	Paravicini Orombelli Carla e Figli	n. 1 - cascina Arlugo	Id.	Id.
646	Rebuzzini Franco e F.lli	n. 1 - cascina Longona	Id.	Id.
647	Sorelle Tabliabue	n. 1 - cascina Mentirone	Id.	Id.
648	Veneranda fabbrica del Duomo .	n. 1 - cascina Villanova	Id.	Id.
649	Consorzio acqua potabile . . .	n. 2 - aree comunali	Id.	Id.
650	Allievi Antonio	n. 1 - via Valleambrosia	Rozzano	Id.
651	Arienti Stefania Previtera . . .	n. 1 - via Valleambrosia	Id.	Id.
652	Autostrada Serravalle-Milano .	n. 1 - casello autostrada	Id.	Id.
653	Biochim	n. 1 - località Quinto Stampi	Id.	Id.
654	Bombelli Luigi	n. 1 - via Monviso, 45	Id.	Id.
655	Cannone Sabino	n. 1 - via Monte Rosa	Id.	Id.
656	Cedrati Domenico	n. 1 - via Aspromonte, 21	Id.	Id.
657	Continental gas	n. 1 - strada dei Giovi	Id.	Id.
658	Costruzioni prefabbricati Romagnoli	n. 1 - cascina Gamberina	Id.	Id.
659	Fusione Milanese	n. 1 - via Monte Rosa, 54	Id.	Id.
660	Gascoignes Italia S.p.a.	n. 1 - località Gamberoni	Id.	Id.
661	Acquedotto comunale	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
662	Soc. imm. Valleambrosia	n. 1 - via Resegone	Id.	Id.
663	Soc. imm. Valleambrosia	n. 1 - via Monte Rosa, 70	Id.	Id.
664	Meli Lupi di Soragna	n. 2 - podere Torriggio	Id.	Id.
665	OPOS - Laboratori opoterapici .	n. 1 - via Monte Rosa, 56	Id.	Id.
666	Prada Lino	n. 1 - via Monte Rosa, 56	Id.	Id.
667	Sinibaldi Nello	n. 1 - via Monte Rosa	Id.	Id.
668	Spelta Paolo	n. 1 - via Cervino, 2	Id.	Id.
669	SIPCAM	n. 1 - via V. Veneto, 18	Salerano sul Lambro	Id.
670	Baggi Angelo	n. 1 - località Mariotto	San Colombano al Lambro	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
671	Bersani Angelo	n. 1 - località cascina Mariotto	San Colombano al Lambro	La quantità che viene portata in superficie
672	Gatti Giancarlo	n. 1 - via Milano, 13	Id.	Id.
673	Sartori Pietro e Golzi Carlo .	n. 1 - via Emilia, 11	Id.	Id.
674	Zamproni Piero	n. 1 - frazione Mariotto	Id.	Id.
675	Consorzio acqua potabile . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
676	Amadio Guido	n. 1 - viale Libertà, 25	San Donato Milanese	Id.
677	Consorzio acqua potabile . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
678	Casa di cura S. Donato . . .	n. 1 - via Morandi, 30	Id.	Id.
679	Coop. del Laghetto	n. 1 - via Triulziana, 52	Id.	Id.
680	E.C.A.	n. 1 - podere Ronco di Poasco	Id.	Id.
681	Gavazzi Angelo e Piero . . .	n. 1 - via Matteotti, 9	Id.	Id.
682	Handels Anstalt Elcom	n. 1 - via Buozzi, 53	Id.	Id.
683	Soc. imm. Antonini	n. 1 - via Montenero, 4	Id.	Id.
684	Imm. Sorigherio di Carlo e Giuseppina Verga	n. 3 - cascina Sorigherio	Id.	Id.
685	Imm. Tecchione	n. 5 - cascina Tecchione	Id.	Id.
686	Rivetta Bernardo	n. 1 - via Emilia, 10	Id.	Id.
687	Soc. S. Felice di Pizzini & C. .	n. 1 - via Adige, 12	Id.	Id.
688	SNAM	n. 1 - via Emilia	Id.	Id.
689	F.lli Volpi Bassani	n. 3 - podere Monticello	Id.	Id.
690	Zamboni Battista	n. 1 - località Certosa	Id.	Id.
691	FAITAL	n. 1 - via Buozzi, frazione Bagnolo	Id.	Id.
692	Brivio Concetta Giacomina .	n. 1 - località Molino Ippolito	San Giuliano Milanese	Id.
693	ECA Milano	n. 1 - podere Vidiserto	Id.	Id.
694	Galli Giuseppe	n. 1 - frazione Borgolombardo	Id.	Id.
695	Imm. Castelletto	n. 2 - podere Castelletto	Id.	Id.
696	SIPA	n. 1 - frazione Civesio	Id.	Id.
697	Verga Alberto	n. 1 - podere Selmo	Id.	Id.
698	Ariston	n. 1 - via M. Gorki, 21	Id.	Id.
699	Consorzio acqua potabile . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
700	Società DIMAS	n. 1 - via Emilia	San Martino in Strada	Id.
701	LAMI	n. 1 - frazione Cà de Bolli	Id.	Id.
702	Michetti Franco	n. 1 - frazione Cà de Bolli	Id.	Id.
703	Opera Pia asili d'infanzia Lodi .	n. 1 - podere Canova di Villani	Id.	Id.
704	Opera Pia casa di riposo Lodi .	n. 2 - podere Canova di Villani	Id.	Id.
705	Ospedale Maggiore di Lodi . .	n. 2 - az. agr. Podere Martana	Id.	Id.
706	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
707	Edil materie plastiche	n. 1 - via Giovanni XXIII	San Rocco al Porto	Id.
708	ENEL	n. 1 - cascina Cortese	Id.	Id.
709	Soc. manufatti Piacenza . . .	n. 1 - località Buttirone	Id.	Id.
710	Marchini Francesco	n. 1 - podere Berghente	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
711	Traversi Claudia Antonia . . .	n. 2 - podere Isola della Lite	San Rocco al Porto	La quantità che viene portata in superficie
712	Traversi Giovanni Ancona . . .	n. 3 - podere Maruffi	Id.	Id.
713	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
714	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	S. Angelo Lodigiano	Id.
715	F.lli Gallotti	n. 1 - cascina Maiano	Id.	Id.
716	Fondazione Morandi-Bolognini .	n. 2 - cascina Belfuggito	Id.	Id.
717	Massone Venanzio	n. 1 - podere Favorita	Id.	Id.
718	Az. agr. cascina Montebuono .	n. 1 - cascina Montebuono	Id.	Id.
719	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Santo Stefano Lodigiano	Id.
720	Mariotti Valerio	n. 1 - cascina Riboldo	Santo Stefano Ticino	Id.
721	Rancilio Gian Luigi	n. 1 - via Gioberti, 1	San Vittore Olona	Id.
722	Tessiture fibre artificiali A. Lazzati	n. 1 - via Puccini, 8	Id.	Id.
723	ENEL	n. 1 - via Isola	San Zenone al Lambro	Id.
724	Ospedale Maggiore di Lodi . .	n. 1 - podere Casinetta di San Zenone	Id.	Id.
725	BP Italiana S.p.a.	n. 1 - via Emilia, 7	Secugnago	Id.
726	Locatelli Cristoforo	n. 1 - località Cantoniera n. 1	Id.	Id.
727	Negri Teresa	n. 1 - via Emilia, 7	Id.	Id.
728	Lonati Alda in Pea	n. 1 - via Cisliano, 6	Sedriano	Id.
729	Consorzio acqua potabile . . .	n. 2 - aree comunali	Segrate	Id.
730	Baruffaldi Bruno e F.	n. 1 - via Pascoli, 12	Id.	Id.
731	Bonzi Leonardo	n. 1 - podere Ravagnasco	Id.	Id.
732	Bonzi Leonardo	n. 1 - cascina Olgia Vecchia	Id.	Id.
733	Campanelli Amelia	n. 1 - via Tolstoi, 421	Id.	Id.
734	De Rosa Franco	n. 1 - strada per Rugacesio	Id.	Id.
735	Soc. imm. Novegro	n. 1 - via Baracca, 3/A	Id.	Id.
736	Lovati & C.	n. 1 - via Rivoltana, 1	Id.	Id.
737	Manzoni Francesco Luigi . . .	n. 1 - via Rivoltana, 17	Id.	Id.
738	Nichetti Eurosio	n. 1 - via Rivoltana - *frazione* Trecarezzo	Id.	Id.
739	Palmieri Lucia	n. 1 - via Rugacesio, 4	Id.	Id.
740	Rea Domenico	n. 1 - via Rugacesio, 2	Id.	Id.
741	Rothstein Herscu	n. 1 - via Tiziano, 11	Id.	Id.
742	Rotolombarda	n. 1 - via Reggio Emilia	Id.	Id.
743	Rutoli Adriana	n. 1 - via Eustacchi, 19	Id.	Id.
744	Sala Carlo	n. 1 - az. agr. Sala cascina Boffalora	Id.	Id.
745	SEA	n. 2 - aeroporto Linate	Id.	Id.
746	Calcestruzzi Milano	n. 1 - via Cassanese	Id.	Id.
747	Turri Carlo	n. 2 - az. agr. via Rivoltana, 5 - frazione Tregarezzo	Id.	Id.
748	PRE.V.IT.	n. 1 - via per cascina Nuova	Id.	Id.
749	Mondadori Editore	n. 1 - via Marconi, 27	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
750	Tecniterra di Aldo Vedani . . .	n. 1 - via Tiepolo, 9	Segrate	La quantità che viene portata in superficie
751	ASCOT	n. 1 - località Redecesio	Id.	Id.
752	CESI	n. 1 - mapp. 39 foglio 34	Id.	Id.
753	SILVAM	n. 1 - via A. Costa, 17	Senago	Id.
754	Monvil Beton	n. 1 - strada vicinale, cascina Corridoni	Id.	Id.
755	Gavazzi Luisa in Pallavicino . .	n. 2 - podere Campagna	Senna Lodigiana	Id.
756	Traversi Antonia	n. 1 - podere Springalli	Id.	Id.
757	Azienda municipale servizi pubblici	n. 2 - via Palestro, 33	Seregno	Id.
758	Campari Davide	n. 1 - via Campari, 7-9	Sesto S. Giovanni	Id.
759	Acquedotto comunale	n. 5 - area comunale	Id.	Id.
760	ECA - Casa per anziani	n. 1 - via Rovani, 280	Id.	Id.
761	Ercole Marelli	n. 3 - via Edison, 50	Id.	Id.
762	Trafilerie Edoardo Gilardi . . .	n. 1 - via Forze Ardeatine, 61	Id.	Id.
763	Brivio Fernanda ved. Lamponi .	n. 1 - cascina Dosso, località Premenugo	Settala	Id.
764	ILCO Italia	n. 1 - frazione Premenugo	Id.	Id.
765	Vetrerie di Settala	n. 1 - frazione Caleppio	Id.	Id.
766	Jolly plastic	n. 1 - frazione Caleppio	Id.	Id.
767	Metaltempra di Scavini & C. . .	n. 1 - via Nuova Paullese, km 10	Id.	Id.
768	The Hollow Cover Everlasting Corporation	n. 1 - viale delle Industrie	Id.	Id.
769	Bettera Luigi	n. 1 - via Torricelli, 8	Settimo Milanese	Id.
770	Binson - Apparecchiature elettroniche	n. 1 - via Fermi, 37	Id.	Id.
771	CU.MA.	n. 1 - via Torricelli, 15	Id.	Id.
772	Dallera e Siboni	n. 1 - via Torricelli, 15	Id.	Id.
773	Fedeli Giuseppe	n. 2 - via Gramsci, 131	Id.	Id.
774	IMMA di Savorelli	n. 1 - via Fermi, 16	Id.	Id.
775	F.lli Introini	n. 1 - via Gramsci, 103	Id.	Id.
776	Lissoni Giovanni	n. 1 - via Torricelli, 19	Id.	Id.
777	Mucedola Michele e Rizzonico Carla	n. 1 - via Galileo, 10	Id.	Id.
778	Olivotto Celestino	n. 1 - via Torricelli, 157	Id.	Id.
779	Stendardi Mario	n. 1 - via Torricelli, 13	Id.	Id.
780	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
781	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Solaro	Id.
782	Croce Luigi	n. 1 - cascina Belvedere	Somaglia	Id.
783	Grossi Fausto	n. 1 - s.s. n. 234	Id.	Id.
784	LA.MO.CA.DO.CI.SE di Cifilletti Pino	n. 1 - località Molino Alberone	Id.	Id.
785	O.M.C. di Cipelletti Angelo . . .	n. 1 - s.s. 234, km 38+420	Id.	Id.
786	Gavazzi Claudia	n. 2 - cascina Careggio	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
787	Gavazzi Claudia	n. 1 - cascina S. Isidoro	Somaglia	La quantità che viene portata in superficie
788	Gavazzi Claudia	n. 1 - cascina S. Martino Dario	Id.	Id.
789	Gavazzi Claudia	n. 1 - cascina S. Luca	Id.	Id.
790	Gavazzi Spalletti Guendalina . .	n. 1 - podere Giulia	Id.	Id.
791	Gavazzi Spalletti Guendalina . .	n. 1 - podere Sforzetta	Id.	Id.
792	Gavazzi Pallavicino Luisa . . .	n. 1 - podere S. Maurizio	Id.	Id.
793	Gavazzi Pallavicino Luisa . . .	n. 1 - podere Ranere	Id.	Id.
794	Minoia Gaetano	n. 1 - frazione Coste Fagioli	Id.	Id.
795	Pio Istituto figli della provvidenza	n. 1 - podere S. Marco	Id.	Id.
796	Pio Istituto figli della provvidenza	n. 1 - podere Sforzina	Id.	Id.
797	Quirci Pietro e Franco	n. 1 - molino Alberone	Id.	Id.
798	Ricotti Federico e Bini Ferdinando	n. 1 - tenuta Pizzolano	Id.	Id.
799	SAFFA - Industria legno	n. 2 - tenuta Pizzolano	Id.	Id.
800	Sforza della Somaglia	n. 1 - podere Sforza	Id.	Id.
801	Zighetti Pietro	n. 1 - molino Alberone	Id.	Id.
802	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
803	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Sordio	Id.
804	Combiè Ponziano	n. 1 - località Casa Combé, 30	Id.	Id.
805	Poggi Gilda	n. 1 - via Emilia, 3	Id.	Id.
806	Standartex	n. 1 - viale Brianza, 51	Sovico	Id.
807	Ospedale di Codogno	n. 1 - podere S. Giacomo	Terranova dei Passerini	Id.
808	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
809	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Trezzano Rosa	Id.
810	Caminada & Figlio	n. 1 - via Claudio Treves	Trezzano sul Naviglio	Id.
811	Consorzio acqua potabile . . .	n. 2 - aree comunali	Id.	Id.
812	Supermercati PAM	n. 1 - via Boccaccio, 35	Id.	Id.
813	G.M. Pullè	n. 1 - via Mario Pagano, 10	Id.	Id.
814	Pento-Nett	n. 1 - via S. Cristoforo, 25	Id.	Id.
815	Colombo Angelo & Figli	n. 1 - in destra fiume Adda	Trezzo d'Adda	Id.
816	ENEL	n. 1 - via B. Visconti, 14	Id.	Id.
817	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
818	Mazza Angelo, Elisa e Italo . .	n. 1 - via della Chiesa, 18	Id.	Id.
819	Blanga Fouad	n. 1 - viale Montenero, 1	Tribiano	Id.
820	Ing. Colombo Eliano & C. . . .	n. 1 - strada provinciale Melegnano	Id.	Id.
821	B.T.B. Industria chimica S.p.a. .	n. 2 - via Paullo, 11	Id.	Id.
822	Migroel	n. 1 - via Cassino, 11	Id.	Id.
823	SAMOA	n. 1 - viale Montenero	Id.	Id.
824	FENZI vernici	n. 1 - via Trieste, 7	Id.	Id.
825	Cotonificio F.lli Dell'Acqua . . .	n. 1 - via Mulini Saletti	Triuggio	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
826	Consorzio acqua potabile . .	n. 1 - area comunale	Triuggio	La quantità che viene portata in superficie
827	I.R.O.C. di Ecobi Bruno & C. .	n. 1 - nuova strada Cavaione	Trucazzano	Id.
828	Orfanotrofio femminile di Milano	n. 2 - podere Magretta	Id.	Id.
829	Sangalli Marisa	n. 1 - località Torrettone	Id.	Id.
830	Adda Carni	n. 1 - località La Rozza	Id.	Id.
831	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
832	Donelli Battista	n. 1 - frazione Cascinazzo di Melegnanello	Turano Lodigiano	Id.
833	Pecchi Emilio	n. 3 - cascina Robecco	Id.	Id.
834	Riboni Luisa	n. 1 - cascina Mirabello	Id.	Id.
835	Conceria F.lli Rivolta	n. 1 - via Libertà, 11	Turbigo	Id.
836	Conceria Garegnani e Rudoni .	n. 1 - via Nosate	Id.	Id.
837	Conceria S. Virgilio	n. 1 - via Villoresi	Id.	Id.
838	Manifattura Rossari e Varzi . .	n. 1 - via Novara, 66	Id.	Id.
839	ENEL	n. 1 - centrale termica	Id.	Id.
840	Conceria Cafra	n. 1 - via Piave	Id.	Id.
841	Conceria Merlo	n. 1 - via Matteotti, 34	Id.	Id.
842	F.lli Nobili & De Ponti	n. 1 - cascina Impari Inferiore	Usmate Velate	Id.
843	Az. agr. Canova di Martinotti R.	n. 1 - cascina Canova Bassa	Valera Fratta	Id.
844	Fumagalli & Ronchi	n. 1 - via Milano	Vaprio d'Adda	Id.
845	Visconti di Modrone Velvis S.p.a.	n. 4 - via Visconti di Modrone, 3	Id.	Id.
846	Esso Standard italiana	n. 1 - Nuova Valassina, km 7+500	Veduggio con Coltano	Id.
847	Janeke Giorgio & C.	n. 1 - via G. Verdi	Id.	Id.
848	F.lli Codegoni	n. 1 - località Marcatutto	Vermezzo	Id.
849	Cucchi cav. Giuseppe	n. 1 - località Marcatutto, cascina Bruciata	Id.	Id.
850	Galli Erino e Longoni Faustina	n. 1 - via Ravello	Id.	Id.
851	Girola Bruno	n. 1 - strada provinciale Milano-Abbiategrasso	Id.	Id.
852	International Swimming Pools .	n. 1 - località Ravello	Id.	Id.
853	Max Vittorio	n. 1 - località Isola Ponte	Id.	Id.
854	Società Wokes	n. 1 - centro ricreativo	Id.	Id.
855	Az. agr. S. Caterina	n. 1 - podere S. Caterina	Vernate	Id.
856	Bestetti Rino	n. 1 - strada per Casorate	Id.	Id.
857	Elena Camillo	n. 1 - ristorante Monte Rosso	Id.	Id.
858	Fondazione Negroni Prati Morosini	n. 1 - podere Coazzano	Id.	Id.
859	Sitia Yomo	n. 1 - località Pasturago	Id.	Id.
860	Eurofrigor	n. 1 - località Pasturago, via Sitia Yomo	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
861	Edildana	n. 1 - via Rivoltana, frazione San Pedrino	Vignate	La quantità che viene portata in superficie
862	ROVEA	n. 1 - località strada Cassanese, km 12	Id.	Id.
863	Consorzio acqua potabile . . .	n. 2 - aree comunali	Id.	Id.
864	F.lli Pasetti	n. 1 - cascina Postino	Villanova del Sillaro	Id.
865	Acquedotto comunale	n. 1 - area comunale	Villa Cortese	Id.
866	Cotonificio di Villa Cortese . .	n. 1 - via Alberto da Giussano, 36	Id.	Id.
867	Società Vilnova	n. 1 - via Giussano	Id.	Id.
868	Piazza Rodolfo	n. 1 - via Manzoni, 10	Villasanta	Id.
869	Delchi	n. 1 - via Dante, 25	Id.	Id.
870	Rossi Pietro	n. 1 - via F. Baracca, 20	Id.	Id.
871	REFI - Stampaggio materie plastiche	n. 1 - via Lesmo, 7	Id.	Id.
872	Consorzio acqua potabile . .	n. 1 - area comunale	Id.	Id.
873	Chiesa Pierina	n. 1 - ristorante località Muzza	Villavesco con Tavazzano	Id.
874	ENEL	n. 1 - località Muzza	Id.	Id.
875	Istituto De Angeli	n. 5 - s.s. n. 9	Id.	Id.
876	Rossi Rosolino	n. 1 - via Emilia	Id.	Id.
877	Ospedale Maggiore di Lodi . . .	n. 1 - az. agr. podere Cà de Zecchi	Id.	Id.
878	Ospedale Maggiore di Lodi . . .	n. 5 - az. agr. Pezzolo	Id.	Id.
879	Frigoriferi di Tavazzano	n. 1 - via Matteotti, 16	Id.	Id.
880	Brambilla Fernando	n. 1 - via dei Mille, 14	Vimercate	Id.
881	Acquedotto comunale	n. 13 - aree comunali	Id.	Id.
882	Ospedale civile	n. 1 - via Cereda, 2	Id.	Id.
883	Pagani - Industria alimentari .	n. 1 - via Fiorbellina, 50	Id.	Id.
884	Assi & C.	n. 1 - via Pelizzari, 21	Id.	Id.
885	Impresa Cave Ballerini & C. . .	n. 1 - via G. Jan, 2	Vimodrone	Id.
886	Ziviani Renata	n. 1 - strada Padana Superiore, 60	Id.	Id.
887	Casari Antonietta	n. 1 - cascina Antonietta	Vittuone	Id.
888	E.B.E.	n. 1 - via Cerca Vecchia	Vizzolo Predabissi	Id.
889	Valenite Modco	n. 1 - via Cerca Vecchia	Id.	Id.
890	Taccani Maria	n. 1 - cascina Rosina	Zelo Buon Persico	Id.
891	Az. agr. Del Pioppo	n. 2 - cascina Montebello	Id.	Id.
892	Az. agr. Bicelio di Mairaghi . .	n. 3 - cascina Luisa	Zibido San Giacomo	Id.
893	F.lli Cantoni	n. 1 - via della Chiarella, frazione Badile	Id.	Id.
894	Fondazione Negroni Prati Morosini	n. 2 - cascina Viano	Id.	Id.
895	Pavesi Angelo	n. 1 - località Badile	Id.	Id.

(4541)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO 3 agosto 1981.

Modificazioni al decreto ministeriale 6 maggio 1976 relativo al regime delle importazioni delle merci.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 746, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie e l'istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto il decreto ministeriale 6 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 16 giugno 1976, concernente il regime delle importazioni delle merci e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 17 marzo 1979, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 127 del 10 maggio 1979, concernente l'aggiornamento degli elenchi allegati, al decreto ministeriale 6 maggio 1976;

Visto il regolamento (CEE) n. 1551/81 della commissione del 4 giugno 1981, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » della Comunità n. L/52 dell'11 giugno 1981, che sottopone a limitazione quantitativa le importazioni nella comunità di taluni prodotti tessili originari della Repubblica popolare cinese;

Ritenuta l'opportunità di apportare ulteriori modifiche al regime delle importazioni di talune merci, previsto dal citato decreto ministeriale 6 maggio 1976;

Decreta:

Art. 1.

L'importazione di eskimo, giacche a vento e giubbotti con o senza cappuccio, o simili per uomo, donna, ragazzi e bambini (V.D. 61.01, cod. stat. da 290 a 320; V.D. 61.02 cod. stat. da 250 a 280); di pigiami ed altre sottovesti per uomo e ragazzo (V.D. 61.03 cod. stat. da 510 a 890), e di pigiami e camicie da notte per donna, ragazza e bambini (V.D. 61.04 cod. stat. da 110 a 180), originari della Repubblica popolare cinese è soggetta al regime dell'autorizzazione ministeriale.

Pertanto l'annesso I al decreto ministeriale 17 marzo 1979 viene modificato nel senso sopraindicato.

I prodotti sopraindicati vengono altresì depennati dall'annesso II alla circolare n. 22/76 protoc. n. 34200 del 30 novembre 1976, concernente il regime delle sorveglianze.

Art. 2.

Restano valide le dichiarazioni di importazioni, vistate in data anteriore a quella di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ed ha effetto dal terzo giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 3 agosto 1981

Il Ministro del commercio con l'estero
CAPRIA

p. *Il Ministro delle finanze*
COLUCCI

(4823)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 11 giugno 1981.

Revoca alla S.p.a. Magazzini generali di Viterbo dell'autorizzazione ad esercitare un magazzino generale per il deposito di merci nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato con il regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 3 luglio 1935 con il quale la S.p.a. Magazzini generali di Viterbo, con sede in Roma, via B. Ammannati n. 1, è stata autorizzata ad esercitare un magazzino generale per il deposito di merci nazionali e nazionalizzate in Viterbo, viale Trieste numeri 74, 76, 78;

Visto il decreto ministeriale 18 maggio 1957, con il quale è stato approvato il regolamento da applicare nel predetto magazzino generale;

Considerato che la gestione di tale magazzino risulta affetta da numerose irregolarità segnalate dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Viterbo con nota n. 4117 del 4 febbraio 1980;

Considerato che la S.p.a. Magazzini generali di Viterbo è stata invitata, tramite l'ente camerale di Viterbo, a sanare le irregolarità riscontrate nella gestione del proprio magazzino generale entro il termine massimo di mesi sei, dopo di che si sarebbe proceduto all'emanazione dei provvedimenti contemplati dall'art. 6 del citato regio decreto-legge n. 2290/1926;

Rilevato che da ispezione ministeriale è risultato che la società in parola non ha ancora intrapreso alcuna misura idonea a conseguire la richiesta regolarizzazione;

Ritenuto che tale comportamento — che evidenzia l'intendimento della società stessa a perpetuare la situazione esistente — importi la decadenza dal termine assegnatole;

Vista la deliberazione n. 18/123 del 30 ottobre 1980, con la quale la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Viterbo ha espresso parere favorevole alla revoca alla S.p.a. Magazzini generali di Viterbo dell'autorizzazione all'esercizio del magazzino generale;

Visti gli altri documenti agli atti;

Decreta:

Art. 1.

Per grave e persistente violazione delle norme di legge e di regolamento è revocata alla S.p.a. Magazzini generali di Viterbo, con sede in Roma, via B. Ammannati n. 1, l'autorizzazione ad esercitare un magazzino generale in Viterbo, viale Trieste numeri 74, 76, 78, attribuita con il decreto ministeriale 3 luglio 1935, di cui alle premesse.

Art. 2.

La camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Viterbo è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 giugno 1981

Il Ministro: PANDOLFI

(4806)

DECRETO 18 giugno 1981.

Autorizzazione alla S.p.a. Assimoco - Compagnia di assicurazioni del movimento cooperativo, in Roma, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel territorio della Repubblica al ramo perdite pecuniarie di vario genere nonchè alla riassicurazione nello stesso ramo.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della società Assimoco S.p.a. - Compagnia di assicurazioni del movimento cooperativo, con sede in Roma, via Torino n. 135, che già esercita le assicurazioni contro i danni, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad estendere la propria attività ad altri rami;

Vista la documentazione, allegata alla citata domanda ed in particolare il programma di attività e la relazione tecnica;

Viste le condizioni generali e speciali di polizza e le tariffe che l'impresa intende adottare per ciascuna categoria di operazioni;

Considerato che la documentazione presentata soddisfa le condizioni di accesso;

Sentito il parere espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella seduta del 28 aprile 1981;

Decreta:

La società Assimoco S.p.a., con sede in Roma, è autorizzata ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel territorio della Repubblica al ramo perdite pecuniarie di vario genere nonché alla riassicurazione nello stesso ramo.

Roma, addì 18 giugno 1981

Il Ministro: PANDOLFI

(4716)

DECRETO 18 giugno 1981.

Approvazione di condizioni particolari di polizza da applicare a contratti emessi e da emettere per la collettività degli industriali aderenti al « Programma previdenza imprenditori - PRIM », presentate dalla S.p.a. R.A.S. - L'Assicuratrice italiana, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della società per azioni R.A.S. - L'Assicuratrice italiana, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di condizioni particolari di polizze da applicare a contratti in forma collettiva;

Viste le condizioni di polizza allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le condizioni particolari di polizza di seguito indicate, presentate dalla società per azioni R.A.S. - L'Assicuratrice italiana, con sede in Milano:

condizioni particolari di polizza per l'adeguamento annuale della rendita vitalizia differita assicurata applicabile alle polizze emesse e da emettere per la collettività degli industriali aderenti al « Programma previdenza imprenditori - PRIM » in tariffa VIII cu Index - rendita vitalizia differita a premio unico, con controassicurazione ed adeguamento automatico annuale delle prestazioni assicurate al costo della vita - approvate con decreto ministeriale n. 10214 del 14 giugno 1976;

condizioni particolari di polizza per l'adeguamento annuale della rendita vitalizia aggiuntiva assicurata applicabile alle polizze emesse e da emettere per la collettività degli industriali aderenti al « Programma previdenza imprenditori - PRIM » in tariffa VIII cu Index - rendita vitalizia differita a premio unico con controassicurazione ed adeguamento annuale delle prestazioni assicurate al costo della vita - approvate con decreto ministeriale n. 10214 del 14 giugno 1976.

Roma, addì 18 giugno 1981

p. *Il Ministro*: MAGNANI NOYA

(4717)

DECRETO 18 giugno 1981.

Autorizzazione alla S.p.a. C.A.I. - Compagnia di assicurazione italiana, in Milano, ad esercitare le operazioni di capitalizzazione e approvazione delle relative tariffe e condizioni di polizza.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della S.p.a. C.A.I. - Compagnia di assicurazione italiana, con sede in Milano, già autorizzata ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni sulla vita, intesa ad ottenere l'estensione della propria attività anche alle operazioni di capitalizzazione;

Sentito il parere della commissione consultiva per le assicurazioni private espresso nella seduta del 28 aprile 1981;

Viste le relazioni tecniche e le condizioni generali e particolari di polizza allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.A. C.A.I. - Compagnia di assicurazione italiana, con sede in Milano, è autorizzata ad esercitare nel territorio della Repubblica le operazioni di capitalizzazione.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di capitalizzazione e le relative condizioni di polizza, presentate dalla predetta società:

tariffa relativa alle operazioni di capitalizzazione, a premio unico, per contratti ordinari e collettivi;

tariffa relativa alle operazioni di capitalizzazione, a premio annuo, per contratti ordinari.

Roma, addì 18 giugno 1981

Il Ministro: PANDOLFI

(4746)

DECRETO 27 luglio 1981.

Formule tariffarie per l'assicurazione della R.C. Auto da applicarsi dal 1° febbraio 1982 al 31 gennaio 1983 alle autovetture in servizio privato, compresi il noleggio la locazione, e gli autotassametri.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 857, convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 1977, n. 39, recante modifiche della disciplina dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge 24 dicembre 1969, n. 990, come modificato ed integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1981, n. 45;

Visto il decreto ministeriale 30 luglio 1980 concernente le formule tariffarie per l'assicurazione della responsabilità civile dei veicoli a motore da applicarsi per l'anno 1981, relative alle autovetture in servizio privato compreso il noleggio e la locazione degli autotassametri;

Visto il provvedimento n. 4/1981 del Comitato interministeriale dei prezzi sulle tariffe dei premi per l'assicurazione della responsabilità civile dei veicoli a motore e dei natanti da applicarsi dal 1° febbraio 1981 al 31 gennaio 1982;

Considerato che permangono valide le motivazioni addotte dal decreto ministeriale 28 luglio 1978 per la soppressione della formula tariffaria con clausola « sconto anticipato con integrazione di premio in caso di sinistro »;

Ritenuto che per l'assicurazione della responsabilità civile dei veicoli a motore da applicarsi dal 1° febbraio 1982 al 31 gennaio 1983, relativa alle autovetture in servizio privato compreso il noleggio e la locazione ed agli autotassametri devono riconfermarsi, tenuto conto delle esperienze acquisite, la validità delle formule tariffarie « bonus-malus » e « franchigia » nonché l'esigenza della compatibilità di quest'ultima forma tariffaria con i principi posti a base della forma tariffaria con clausola « bonus-malus »;

Considerato che ai fini suddetti è necessario avvalersi della facoltà prevista dall'art. 11 della legge 24 dicembre 1969, n. 990;

Considerato inoltre che permane l'esigenza di applicare le formule personalizzate « bonus-malus » e « franchigia » anche ai veicoli per trasporti di cose (settore IV) sia pure in modo graduale, e che pertanto non appare ancora opportuno prevedere, per il periodo dal 1° febbraio 1982 al 31 gennaio 1983, l'imposizione delle sole formule « bonus-malus » e « franchigia »;

Sentita la commissione ministeriale di cui all'art. 11 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, che ha confermato la validità tecnica dell'applicazione, con opportuna gradualità, delle formule personalizzate ai veicoli per trasporto di cose;

Considerata la opportunità di adeguare, tenuto conto delle attuali esigenze di mercato, le misure del contributo dell'assicurato al risarcimento del danno per la formula tariffaria con clausola di « franchigia »;

Decreta:

Art. 1.

I contratti di assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore relativi alle autovetture in servizio privato compresi il noleggio e la locazione (settore I) ed agli autotassametri di cui al punto 1 del provvedimento n. 4/1981 del Comitato interministeriale dei prezzi possono per il periodo dal 1° febbraio 1982 al 31 gennaio 1983, essere stipulati o rinnovati soltanto nella forma tariffaria « bonus-malus » che prevede, ad ogni scadenza annuale, la variazione in aumento o in diminuzione del premio applicato all'atto della stipulazione, in relazione al verificarsi o meno di sinistri nel corso di un certo periodo di tempo oppure nella forma tariffaria con clausola di « franchigia ».

Le misure del contributo dell'assicurato al risarcimento del danno per la forma tariffaria con clausola di « franchigia » saranno stabilite in sede di determinazione di detta tariffa da valere per il periodo dal 1° febbraio 1982 al 31 gennaio 1983. In ogni caso tali misure non potranno essere inferiori a L. 30.000 e superiori a L. 350.000.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 luglio 1981

Il Ministro: MARCORA

(4793)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 5 maggio 1981, n. **424**.

Ristrutturazione delle provincie ecclesiastiche della Campania.

N. 424. Decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1981, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta, agli effetti civili, la bolla pontificia di S. Santità il Sommo Pontefice 30 aprile 1979 relativa: alla soppressione delle provincie ecclesiastiche di Capua, di Conza e di Sorrento; all'assegnazione alla chiesa metropolitana di Napoli, come suffraganee, delle sedi vescovili di Acerra, di Ischia,

di Nola e di Pozzuoli; delle sedi vescovili di Capua e di Sorrento, che conservano il titolo di archidiocesi; della sede vescovile di Alife, già suffraganea della chiesa metropolitana di Benevento; delle sedi vescovili di Caiazzo, di Calvi e Teano, di Caserta e di Sessa, già suffraganee della chiesa metropolitana di Capua; della sede vescovile di Castellammare di Stabia, già suffraganea della chiesa metropolitana di Sorrento; della sede vescovile di Aversa e della prelatura di Pompei, già soggette direttamente alla S. Sede; all'assegnazione alla chiesa metropolitana di Benevento, come suffraganee, delle sedi vescovili di Ariano Irpino, di Avellino, di S. Agata dei Goti e di Telese; della sede vescovile di Conza, che conserva il titolo di archidiocesi; delle sedi vescovili di S. Angelo dei Lombardi e di Bisaccia e Lacedonia, già suffraganee della chiesa metropolitana di Conza; della sede vescovile di Nusco, già suffraganea della chiesa metropolitana di Salerno; dell'abbazia di Monte Vergine, già soggetta direttamente alla S. Sede; all'assegnazione alla chiesa metropolitana di Salerno, come suffraganee, delle sedi vescovili di Acerenza, di Diano, di Nocera dei Pagani, di Policastro e di Vallo della Lucania; della sede vescovile di Amalfi, già soggetta direttamente alla S. Sede, che conserva il titolo di archidiocesi; delle sedi vescovili di Campagna, di Cava e di Sarno; dell'abbazia della SS. Trinità di Cava dei Tirreni, già soggetta direttamente alla S. Sede.

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1981
Registro n. 12 *Interno, foglio n.* 372

DECRETO 5 maggio 1981, n. **425.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Gesù Divino Operaio, in Ciampino.

N. 425. Decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1981, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Albano 1° maggio 1979, integrato con decreto stessa data e con due dichiarazioni datate 5 novembre 1979, relativo all'erezione della parrocchia di Gesù Divino Operaio, in località Morena del comune di Ciampino (Roma).

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *luglio* 1981
Registro n. 12 *Interno, foglio n.* 337

DECRETO 5 maggio 1981, n. **426.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Giustino De Iacobis, in Brindisi.

N. 426. Decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1981, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Brindisi 14 maggio 1978, integrato con due dichiarazioni datate 20 luglio 1979, relativo all'erezione della parrocchia di S. Giustino De Iacobis, in Brindisi.

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1981
Registro n. 12 *Interno, foglio n.* 373

DECRETO 5 maggio 1981, n. **427.**

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale di S. Tommaso apostolo, in Giuliopoli di Rosello.

N. 427. Decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1981, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale di S. Tommaso apostolo, in Giuliopoli di Rosello (Chieti).

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *luglio* 1981
Registro n. 12 *Interno, foglio n.* 338

DECRETO 5 maggio 1981, n. **428.**

Modificazioni allo statuto della fondazione di religione denominata « Casa del Sacro Cuore », in Lodi.

N. 428. Decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1981, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, vengono approvate le modificazioni agli articoli 1 e 2 dello statuto della fondazione di religione denominata « Casa del Sacro Cuore », in Lodi (Milano).

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *luglio* 1981
Registro n. 12 *Interno, foglio n.* 339

DECRETO 29 maggio 1981, n. **429.**

Autorizzazione alla fondazione « Giò e Lidia Sechi », in Tempio Pausania, ad accettare una donazione.

N. 429. Decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1981, col quale, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, la fondazione « Giò e Lidia Sechi », in Tempio Pausania (Sassari), viene autorizzata ad accettare la donazione disposta dal fondatore ing. Giovanni Antonio Sechi, consistente in un immobile sito in Tempio Pausania, ubicato in via S. Lorenzo n. 2 e viale Fonte Nuova numeri 1, 3, 5, 7, 9, costituito rispettivamente da due appartamenti e vari locali a piano terra, registrato al vecchio catasto alla partita 9454, scheda 886 RNC e distinto al catasto al foglio 182, mappali 84, 174/1, 173, 174/2, 174/3, già mappale 81, partita n. 2148, destinato al potenziamento delle attività della fondazione estrinsecantesi fra l'altro nella formazione professionale di giovani lavoratori sardi.

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *luglio* 1981
Registro n. 1 *Lavoro, foglio n.* 151

DECRETO 23 giugno 1981, n. **430.**

Modificazione allo statuto dell'associazione « Assemblee di Dio in Italia », in Roma.

N. 430. Decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1981, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene approvata la modificazione all'art. 1 dello statuto dell'associazione « Assemblee di Dio in Italia », in Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1959, n. 1349.

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1981
Registro n. 12 *Interno, foglio n.* 374

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 1776/81 del Consiglio, del 30 giugno 1981, che fissa i prezzi indicativi ed i prezzi d'intervento di base dei semi di colza, di ravizzone e di girasole per la campagna di commercializzazione 1981/1982.

Regolamento (CEE) n. 1777/81 del Consiglio, del 30 giugno 1981, che fissa le maggiorazioni mensili del prezzo indicativo e del prezzo d'intervento dei semi di colza, di ravizzone e di girasole per la campagna di commercializzazione 1981/1982.

Regolamento (CEE) n. 1778/81 del Consiglio, del 30 giugno 1981, che fissa, per la campagna di commercializzazione 1981/1982, il prezzo limite dell'aiuto per i piselli, le fave e le favette e il prezzo minimo di tali prodotti.

Regolamento (CEE) n. 1779/81 del Consiglio, del 30 giugno 1981, che modifica il regolamento n. 115/67/CEE per quanto concerne i criteri per la determinazione del prezzo del mercato mondiale dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 1780/81 del Consiglio, del 30 giugno 1981, che fissa, per la campagna di commercializzazione 1981/1982, i principali centri d'intervento nel settore dei semi di colza, di ravizzone e di girasole e i prezzi d'intervento applicabili in tali centri.

Regolamento (CEE) n. 1781/81 del Consiglio, del 30 giugno 1981, che modifica il regolamento (CEE) n. 1724/80 che stabilisce le norme generali relative alle misure speciali per i semi di soia raccolti nel 1980.

Regolamento (CEE) n. 1782/81 del Consiglio, del 30 giugno 1981, che modifica il regolamento (CEE) n. 1117/78 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei foraggi essiccati.

Regolamento (CEE) n. 1783/81 del Consiglio, del 30 giugno 1981, che modifica il regolamento (CEE) n. 2744/75 relativo al regime d'importazione e di esportazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Pubblicati nel n. L 176 *del* 1° *luglio* 1981

(177/C)

Regolamento (CEE) n. 1784/81 del Consiglio, del 19 maggio 1981, che modifica il regolamento (CEE) n. 2727/75 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei cereali.

Regolamento (CEE) n. 1785/81 del Consiglio, del 30 giugno 1981, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 1786/81 del Consiglio, del 19 maggio 1981, che modifica il regolamento (CEE) n. 950/68 relativo alla tariffa doganale comune.

Regolamento (CEE) n. 1787/81 del Consiglio, del 30 giugno 1981, che fissa, per la campagna di commercializzazione 1981/1982, i prezzi applicabili nel settore dello zucchero e la qualità tipo delle barbabietole.

Regolamento (CEE) n. 1788/81 del Consiglio, del 30 giugno 1981, che fissa, per la campagna di commercializzazione 1981/1982, i prezzi d'intervento derivati dello zucchero bianco, il prezzo d'intervento dello zucchero greggio, i prezzi minimi della barbabietola A e della barbabietola B, i prezzi d'entrata nonché l'importo del rimborso per la compensazione delle spese di magazzinaggio.

Regolamento (CEE) n. 1789/81 del Consiglio, del 30 giugno 1981, che stabilisce le norme generali relative al regime di scorta minima nel settore dello zucchero.

Pubblicati nel n. L 177 *del* 1° *luglio* 1981

(178/C)

Regolamento (CEE) n. 1790/81 della commissione, del 1° luglio 1981, che modifica gli importi compensativi monetari.

Pubblicato nel n. L 178 *del* 1° *luglio* 1981

(179/C)

Regolamento (CEE) n. 1791/81 del Consiglio, del 29 giugno 1981, che proroga il regime applicabile agli scambi della Grecia con gli Stati ACP.

Regolamento (CEE) n. 1792/81 del Consiglio, del 30 giugno 1981, che modifica il regolamento (CEE) n. 3438/80 per quanto riguarda l'esportazione di cascami e rottami di piombo.

Regolamento (CEE) n. 1793/81 del Consiglio, del 24 giugno 1981, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario, per filati di poli (p-fenilentereftalammide), destinati ad essere utilizzati nella fabbricazione di pneumatici, della sottovoce ex 51.01 A della tariffa doganale comune.

Regolamento (CEE) n. 1794/81 del Consiglio, del 30 giugno 1981, relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione del contingente tariffario comunitario di 5.000 capi di tori, vacche e giovenche, diversi da quelli destinati alla macellazione, di alcune razze alpine della sottovoce ex 01.02 A II b) della tariffa doganale comune.

Regolamento (CEE) n. 1795/81 della commissione, del 1° luglio 1981, che fissa gli elementi necessari per il calcolo degli importi differenziali per i semi di colza e di ravizzone.

Informazione concernente la data di entrata in vigore del protocollo relativo al regime da applicare nel 1981 nel quadro della decisione adottata dal Consiglio di associazione CEE-Cipro, il 24 novembre 1980, che prevede il processo di passaggio alla seconda tappa dell'accordo di associazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica di Cipro.

Informazione concernente la data di entrata in vigore del protocollo dell'accordo che istituisce un'associazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica di Cipro, a seguito dell'adesione della Repubblica ellenica alla Comunità.

Pubblicati nel n. L 179 *del* 1° *luglio* 1981

(180/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Integrazione dell'indennità di carica spettante al presidente dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1981 l'indennità di carica per il presidente dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera è stata aumentata, a decorrere dal 1° gennaio 1981, di lire venti milioni annui, al lordo delle ritenute erariali.

(4832)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Mogliano Veneto

Con decreto 29 maggio 1981, n. 672, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio ai patrimonio dello Stato di un tratto di terreno segnato nel catasto del comune di Mogliano Veneto (Treviso) al foglio n. 10, mappale 85, della superficie di Ha 0.11.50, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 20 settembre 1980, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Treviso, estratto di mappa che fa parte integrante del citato decreto.

(4662)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 10 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area industriale di Acerra (Napoli) per i lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre è prolungata di tre mesi. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Memofil S.p.a., con sede in Tito Scalo (Potenza), è prolungata al 31 maggio 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Gino Pompei di Formia (Latina), è prolungata al 1° marzo 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Gino Pompei di Formia (Latina), è prolungata al 31 maggio 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. La Lattografica di Napoli, è prolungata al 28 gennaio 1980. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 15 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. La Lattografica di Napoli, è prolungata al 28 aprile 1980. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 16 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. La Lattografica di Napoli, è prolungata al 28 luglio 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 17 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. La Lattografica di Napoli, è prolungata al 28 ottobre 1980. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. La Lattografica di Napoli, è prolungata al 28 gennaio 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. La Lattografica di Napoli, è prolungata al 28 aprile 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 21 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. La Lattografica di Napoli, è prolungata al 26 luglio 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 15 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Gardella, con sede in Genova e stabilimento a Serra Riccò (Genova), è prolungata al 18 luglio 1981. S i applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dallo stabilimento di Milano, via Silva n. 36 della S.p.a. Unidal, in liquidazione, è prolungata al 25 ottobre 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'ambito territoriale del presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge 12 agosto 1977, n. 675, è individuato nella provincia di Milano.

Con decreto ministeriale 15 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. General Gomma, con sede in Ponte di Savignone (Genova), è prolungata al 7 giugno 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Teksid con sede in Torino, stabilimenti ed uffici delle Fonderie Ghisa di Torino, delle Fonderie Ghisa di Carmagnola delle Fucine di Torino e della Trasformazione di Avigliana, è prolungata al 4 ottobre 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 15 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Imac S.a.s. - Industria meccanica apparecchiature cinematografiche, con sede in Milano e stabilimento in Borgo S. Giovanni (Milano), è prolungata al 4 ottobre 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati. L'ambito territoriale di efficacia del presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 675/77 è individuato nei comuni di Borgo S. Giovanni, Lodi, S. Angelo Lodigiano, Lodi Necchio, S. Martino in Strada e San Colombano.

Con decreto ministeriale 16 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Imac S.a.s. - Industria meccanica apparecchiature cinematografiche, con sede in Milano e stabilimento in Borgo S. Giovanni (Milano), è prolungata al 3 gennaio 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

L'ambito territoriale di efficacia del presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 675/77 è individuato nei comuni di Borgo S. Giovanni, Lodi, S. Angelo Lodigiano, Lodi Necchio, S. Martino in Strada e San Colombano.

Con decreto ministeriale 16 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Pan Electric, con sede in Cameri (Novara), stabilimento di Crema (Cremona), è prolungata al 23 agosto 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 luglio 1981 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Safill di Lucca è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 5 gennaio 1981 al 5 luglio 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 16 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Space Sound System, con sede in Osimo (Ancona), frazione Casenuove, è prolungata al 21 marzo 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Space Sound System, con sede in Osimo (Ancona), frazione Casenuove, è prolungata al 21 giugno 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 luglio 1981 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Elfon, con sede e stabilimento in Cazzago S. Martino (Brescia), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 5 maggio 1980 al 5 novembre 1980. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Elfon, con sede e stabilimento in Cazzago S. Martino (Brescia), è prolungata al 5 febbraio 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Elfon, con sede e stabilimento in Cazzago S. Martino (Brescia), è prolungata al 3 maggio 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Chris Craft Italia di Fiumicino è prolungata al 4 luglio 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Gomma Tecnica di C. Ruggiero di Coperchia di Pellezzano (Salerno) è prolungata al 13 settembre 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla C.R.M. S.r.l., con sede in Milano e stabilimento in Castellanza (Varese), è prolungata al 14 giugno 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. V. Linea V.V., con sede in Scorzé (Venezia), è prolungata al 28 giugno 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 luglio 1981 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Ancor S.n.c., con sede in Barra (Napoli), è prolungata al 4 ottobre 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1981 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Edierre di Roma è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 18 dicembre 1980 al 14 giugno 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

(4724)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreti ministeriali in data 20 luglio 1981 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nelle manifestazioni fieristiche appresso indicate:

« XIII Micam - Salone internazionale delle calzature » che avrà luogo a Bologna dal 5 all'8 settembre 1981;

« XIII Dimostrazioni di macchine impianti e sistemi per la raccolta, lavorazione e conservazione del mais » che avrà luogo a Valle Vecchia di Caorle (Venezia) l'8 settembre 1981;

« XXIII Sudpel - Mercato mediterraneo dei prodotti in pelle » che avrà luogo a Napoli dal 10 al 13 settembre 1981;

« XIV Flormart - Salone professionale internazionale del florovivaismo da reddito flotecnica salone delle attrezzature e prodotti per il florovivaismo hobbyflora salone degli articoli per il giardinaggio amatoriale » che avrà luogo a Padova dall'11 al 13 settembre 1981;

« XLV Fiera del Levante - Campionaria generale internazionale » che avrà luogo a Bari dall'11 al 21 settembre 1981;

« XIX Marmolevante - Mostra internazionale di marmi, pietre, graniti e loro derivati, di macchine ed attrezzature per l'industria marmifera » che avrà luogo a S. Ambrogio Valpolicella dal 12 al 20 settembre 1981;

« Mostra nazionale delle sementi e delle attrezzature sementiere » che avrà luogo a Vicenza dal 12 al 14 settembre 1981;

« Sait Modamaglia - Sait Mare » che avrà luogo a Bologna dal 12 al 22 settembre 1981;

« XIII Eurocarne - Salone internazionale delle tecnologie per la lavorazione, conservazione e distribuzione delle carni » che avrà luogo a Verona dal 16 al 20 settembre 1981;

« V SIC - Salone internazionale del caffè » che avrà luogo a Genova dal 17 al 20 settembre 1981;

« XXXIV Tecnoconserve - Mostra internazionale degli impianti ed attrezzature per le industrie alimentari conserviere » che avrà luogo a Parma dal 21 al 27 settembre 1981;

« Tramag '81 - XVII Salone internazionale della logistica industriale: trasporti interni, magazzinaggio, containerizzazione e manutenzione » che avrà luogo a Padova dal 24 al 28 settembre 1981;

« Mostra internazionale della gemmologia, mineralogia, paleontologia, strumenti gemmologici, macchinari ed attrezzature per preziosi » che avrà luogo a Vicenza dal 26 al 30 settembre 1981.

(4747)

MINISTERO DELLE FINANZE

Rateazione di imposte dirette erariali iscritte in ruoli speciali dovute dall'istituto convitto dei sordomuti « A.I. Argiolas », in Cagliari.

Con decreto ministeriale 27 giugno 1981 il pagamento del carico tributario di L. 10.838.100, dovuto dall'istituto convitto dei sordomuti « A.I. Argiolas », in Cagliari, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in cinque rate, a decorrere dalla scadenza di settembre 1981, con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Cagliari è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà altresì a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

(4709)

MINISTERO DEL TESORO

Trasferimento dei beni ubicati nella regione Abruzzo appartenenti al soppresso Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

Con decreto 20 maggio 1981 del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro delle finanze, d'intesa con la regione Abruzzo, e stato disposto, ai sensi dell'art. 65 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, il trasferimento ai comuni competenti per territorio ed all'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, degli immobili appartenenti al soppresso Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, esclusi i terreni, ubicati nella citata regione, nonché, mediante consegna dei relativi inventari, dei beni mobili e delle attrezzature di proprietà dello stesso INAM, allocati nei suddetti immobili ed in quelli assunti in locazione nella medesima regione.

Delle operazioni di trasferimento è incaricato il commissario liquidatore della suddetta gestione.

(4762)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università degli studi di Firenze ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto della provincia di Firenze 22 maggio 1981, n. 424/1, l'Università di Firenze è stata autorizzata ad accettare dalla società O.T.E. biomedica di Firenze la donazione di un apparecchio scientifico del valore di L. 1.300.000 da destinare per l'istituto di gerontologia e geriatria della facoltà di medicina e chirurgia della predetta Università.

Con decreto del prefetto della provincia di Firenze 22 maggio 1981, n. 349/1, l'Università di Firenze è stata autorizzata ad accettare dal comitato organizzatore del meeting « Animal Models in Human Reproduction » di Firenze, la donazione di L. 750.000 da destinare per il centro di endocrinologia della predetta Università.

Con decreto del prefetto della provincia di Firenze 22 maggio 1981, n. 350/1, l'Università di Firenze è stata autorizzata ad accettare dal Monte dei Paschi di Siena la donazione di L. 5.000.000, da destinare a favore della facoltà di scienze politiche « Cesare Alfieri » del predetto ateneo.

Con decreto del prefetto della provincia di Firenze 22 maggio 1981, n. 351/1, l'Università di Firenze è stata autorizzata ad accettare dal « The American International Leangue of Florence » la donazione di L. 6.000.000 da destinare all'acquisto di attrezzature endoscopiche per la clinica pediatrica della predetta Università.

(4227)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

Con decreto prefettizio 7 luglio 1981, il decreto prefettizio 11 luglio 1933, n. 11419/543 con il quale il cognome del sig. Čač Giuseppe nato a S. Dorligo della Valle il 5 settembre 1869, venne ridotto nella forma italiana di « Ciacchi » a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 898, con estensione alla moglie Maria Petaros, ai figli Giuseppe, Giovanni, Francesca e Cristina, è stato revocato, in seguito a domanda prodotta in data 10 aprile 1981, per quanto riguarda gli effetti nei confronti del figlio di Giovanni, sig. Ciacchi Radivoi, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di « Čač ». Uguale restituzione viene fatta per il cognome « Ciacchi » assunto dalla moglie del predetto Alessandra Stopar nata a Trieste il 2 agosto 1947 nonché nei confronti della figlia Irena Ciacchi. Il sindaco di Trieste è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 e alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

(4400)

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo relativo al mese di luglio 1981 per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di luglio 1981 rispetto a luglio 1980 risulta pari a più 19,6 (più diciannovevirgolasei).

(4848)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi pubblici, per titoli, per l'inclusione nelle graduatorie degli aspiranti al conferimento di supplenze temporanee presso le università e gli istituti di istruzione universitaria.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli, per l'inclusione nelle graduatorie degli aspiranti al conferimento di supplenze temporanee su posti di organico delle carriere del personale non docente universitario in applicazione dell'art. 2 della legge 27 febbraio 1980, n. 38, presso le Università sottoindicate:

Bari;
Bologna;
Perugia;
Trieste;
Politecnico di Torino.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi rivolgersi agli uffici del personale delle singole università e degli istituti di istruzione universitaria.

Dopo la pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* i bandi di concorso saranno affissi all'albo ufficiale dell'Università o istituto di istruzione universitaria per la durata di cinque giorni. Le domande di partecipazione ai concorsi debbono pervenire al competente ufficio entro e non oltre il decimo giorno successivo a quello di affissione all'albo dell'ateneo del bando di concorso.

E' consentita la presentazione di domande di partecipazione ai concorsi di cui al presente avviso per una sola università o istituto di istruzione universitaria.

(4797)

REGIONE LOMBARDIA

Stralcio di sedi dai bandi di concorso a posti di veterinario condotto vacanti nelle province di Brescia e di Mantova

Con decreto del presidente della giunta regionale 12 maggio 1981, n. 386/Sanità, sono stati stralciati dal bando di concorso di cui al decreto 7 luglio 1978, n. 7/San/Vet/Bs, i seguenti posti di veterinario condotto:

Provincia di Brescia:

consorzio di Bagolino ed uniti;
consorzio di Cedegolo ed uniti;
consorzio di Darfo ed uniti;
consorzio di Edolo ed uniti;
consorzio di Gussago ed uniti;
consorzio di Ponte di Legno ed uniti;
consorzio di Tavernole ed uniti.

Sono stati, altresì, stralciati dal bando di concorso di cui al decreto 10 agosto 1978, n. 15/San/Vet/Mn, i seguenti posti di veterinario condotto:

Provincia di Mantova:

consorzio di Medole ed uniti;
comune di Porto Mantovano.

(4755)

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

compresi gli indici mensili ed il fascicolo settimanale della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:

Annuo	L. 60.000
Semestrale	L. 33.000
Un fascicolo	L. 350

abbonamento a tutti i supplementi ordinari, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali:

Annuo	L. 22.000
Semestrale	L. 12.000

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi alle leggi di bilancio ed ai rendiconti dello Stato **L. 25.000**

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi ai concorsi **L. 20.000**

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali **L. 8.000**

Supplementi ordinari, per la vendita a fascicoli separati **L. 350** per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso

Fascicoli di annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Annuo	L. 52.000
Semestrale	L. 29.000

Un fascicolo **L. 300** per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso

Fascicoli di annate arretrate: il doppio

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10 Roma, e presso le Librerie Concessionarie speciali sopra indicate

ERNESTO LUPO, *direttore* — DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100812160)